

SGUARDI ALTROVE

28th international women's film festival

22-30.10.2021

Anteo Palazzo del Cinema Milano
MYmovies
Wanted Clan

Sguardialtrove
film festival

SGUARDI ALTROVE

28th INTERNATIONAL WOMEN'S FILM FESTIVAL

Prodotto da:



SGUARDI ALTROVE è socio fondatore di:



Con il patrocinio e il contributo di:



Con il patrocinio di:



Collaborazioni:



Media Partner:



Sponsor Tecnico:



Convenzioni:

Location:

BIGLIETTI

ANTEO PALAZZO DEL CINEMA

22 ottobre Sala Astra / Ingresso gratuito & 28 e 29 ottobre Sala Astoria / Intero 5 euro Ridotto Under 26 e Over 60 3 euro

WANTED CLAN

23 e 26 ottobre / Ingresso 4/6 euro, con tessera 5 euro

MYMOVIES

Tutti i film online e i contenuti extra / Abbonamento 12,99 euro

Info: www.sguardialtrovefilmfestival.it

STAFF

Direzione Artistica
Patrizia Rappazzo

Assistente alla Direzione
e Coordinamento Generale
Benedetta Capponi

Segreteria Organizzativa
Benedetta Capponi
Verdiana Cilona
Giorgia Gamberini
Marta Losurdo
Martina Magistro
Sara Paterniani
Chiara Piccinno

Movimento Film e Coordinamento
Sezioni Competitive
Sara Paterniani
con la collaborazione di **Marta Losurdo** e **Martina Magistro**

Rapporti Istituzionali
Giorgia Gamberini

Coordinamento Comunicazione
Verdiana Cilona

Comunicazione e Social
Verdiana Cilona
Chiara Piccinno

Media Partner
Giorgia Gamberini

Coordinamento Sezioni Non
Competitive
Benedetta Capponi
Giorgia Gamberini
con la collaborazione di
Sara Paterniani, **Marta Losurdo**
e **Martina Magistro**

Sottotitoli
Gaia Ferrazzano

Le studentesse del corso
di Traduzione audiovisiva
dell'Università IULM
Con il coordinamento della
Prof.ssa Mara Logaldo
Valeria Bonvino
Silvia Ciusani
Silvia Civardi
Benedetta De Rossi
Marta Fedi
Ilaria Giordano
Elena Guerrisi
Stejsi Karoqja
Martina Lazzeri
Martina Marangoni
Virginia Mariottini
Silvia Palmieri
Martina Pizzi
Chiara Presaghi
Ilaria Valerioti
Alessandra Venditti

Premi e Giurie e Coordinamento Volontari
Giorgia Gamberini
con la collaborazione di **Marta Losurdo**

Sito
Aldo Torrissi Grafiche
Branding Ovation ADV

Ufficio Stampa
Lo Scrittoio
Bianca Badialetti

Ospitalità
Giorgia Gamberini

Grafica e Visual Identity
Fabio Pietropoli
Studio Daffi

Sigla
Chiara Piccinno

Regia tecnica
StreamTeam Pro
Agatino Ardi

COMITATO SCIENTIFICO

Elisabetta Brunella
Gianni Canova
Maria Rosa Del Buono

COMITATO DI SELEZIONE

NUOVI SGUARDI - CONCORSO
INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI
A cura di
Patrizia Rappazzo
Sabina Berra
Cinzia Masotina
Marta Stella

SGUARDI (S)CONFINATI - CONCORSO
INTERNAZIONALE CORTOMETRAGGI
A cura di
Tiziana Cantarella
Silvia Muntoni

#FRAMEITALIA
A cura di
Cinzia Masotina
Patrizia Rappazzo

AZZURRO PALLIDO. SINGOLARE
MASCHE
A cura di
Barbara Sorrentini
Armando Lostaglio

FINESTRA SULLE TURCHIE
A cura di
Orsola Casagrande

CINEMA DEI RAGAZZI
A cura di
Patrizia Rappazzo
Maria Rosa Del Buono

SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA
A cura di
Patrizia Rappazzo
Francesco Cara

DONNE IN CODICE
A cura di
Sabina Berra

CINEMA E PSICHIATRIA
A cura di
Ilaria Tarricone
Barbara Tarricone Hamilton
Patrizia Rappazzo

FILM E SERIE IN TV
A cura di
Silvia Muntoni
Barbara Tarricone Hamilton

TALK
A cura di
Marta Stella

GIURIE

NUOVI SGUARDI

PREMIO CINEMA DONNA
Antonietta De Lillo, regista
Francesca Cima, produttrice
Armando Lostaglio, critico cinematografico
Simona Spaventa, giornalista

PREMIO MOVIEDAY
Antonello Centomani, Founder & CEO
Lucio Basadonne, Indie Guru

PREMIO WOMEN IN FILM, TV & MEDIA
Anastasia Plazzotta, Wanted Cinema
Giorgia Priolo, EDI Effetti Digitali Italiani
Ciro Scala, Chili TV

SGUARDI (S)CONFINATI

Premio TALENT UNDER 35 e MIGLIOR FILM
Sara Migneco, illustratrice
Marcello Zeppi, Presidente Montecatini
International Short Film Festival
Maddalena Merlino, regista

PREMIO THE GIORNALISTE
Valentina Ariete
Margherita Bordino
Eva Carducci
Gabriella Gilberti
Sonia Serafini

PREMIO GIURIA GIOVANI
Studenti Università Cattolica
del Sacro Cuore di Milano

#FRAME ITALIA

PREMIO SNGCI
Sindacato Nazionale Giornalisti
Cinematografici Italiani

PREMIO DEL PUBBLICO

Ottanta titoli provenienti da tutto il mondo come a mappare con il cinema la nostra contemporaneità.

Linguaggi, stili e storie differenti, distribuiti in dieci sezioni, a cui si aggiungono un omaggio a Monica Vitti che a novembre spegne 90 candeline, la retrospettiva dedicata alle *Turchie* e due panel tematici e altre sezioni inedite. Tanti i film e i temi 2021 che hanno catturato il nostro sguardo a testimonianza che la ripresa, almeno quella culturale, è veramente iniziata e che tutti hanno voglia di riprendere la normalità.

Abbiamo avuto l'imbarazzo della scelta e fra i molti film iscritti, in linea con il *fil rouge* che da sempre traccia la differenza del nostro festival con altri più à la page, abbiamo preferito i titoli che ci permettono di promuovere registe giovani (e meno giovani) con prodotti non immediatamente commerciali, ma di sicuro impatto con il pubblico del nostro festival abituato a film densi e socialmente connotati.

Tre le tradizionali sezioni competitive - due internazionali esclusivamente a regia femminile, **Nuovi Sguardi**, lungometraggi, e **Sguardi (s)confinati**, cortometraggi internazionali, e una dedicata al cinema italiano indipendente a regia anche maschile **#Frame Italia**, con cui il festival riafferma la volontà di essere una finestra aperta sul mondo e vetrina delle più recenti produzioni che restituiscono sia i fermenti creativi italiani che le vicende lontane narrate da cinematografie sommerse e poco note.

In programma opere originali che rimandano alla ricerca di uno stile personale e che prendono spunto dalla vita di tutti i giorni, tra amori controversi e storie generazionali di adolescenti alla scoperta del proprio corpo; e altre che si soffermano sulla ricerca di identità di giovani adulti; ma anche storie di guerra e migrazione (vista dagli occhi di reporter inviate nel cuore del Mediterraneo); il neofemminismo delle giovanissime italiane; i temi ambientali, la violazione dei diritti sociali e umani, e le vicende quotidiane che balzano fuori dalla routine, per fatti apparentemente banali.

Questo e tanto altro per il ventottesimo appuntamento annuale con **Sguardi Altrove International Women's Film Festival**, alla sua seconda edizione autunnale che presenta un programma distribuito in due anni, tra ottobre 2021 e marzo 2022 (quando si ritornerà alle date pre covid) che offre al pubblico la parte più corposa della programmazione e che vedrà una continuazione temporale e promette per la prossima 29°edizione, nella primavera a venire, tante novità e nuovi titoli in competizione.

PATRIZIA RAPPAZZO

DIRETTRICE ARTISTICA
SGUARDI ALTROVE FILM FESTIVAL

“ ... (ri)lettura attraverso il cinema della cronaca sociale politico e culturale contemporanea. ”

La pandemia non ancora completamente superata e l'incertezza di questi ultimi mesi, sciolta solo pochi giorni fa con l'annuncio del governo della possibilità di aprire le sale cinematografiche ad una capienza al 100%, ci ha spinto a organizzare un'edizione che transita dalla sala al web (dove saranno visibili tutti i titoli in programma), nell'ottica di rinnovare l'appuntamento anche con il pubblico della rete e di ampliare la possibilità di visione anche sul territorio nazionale e internazionale

Quindi felici di tornare in sala, inauguriamo la 28°edizione del **Festival delle Donne** con un programma ricchissimo di novità aperto, in linea con gli obiettivi da sempre perseguiti dal festival, alla (ri)lettura attraverso il cinema della cronaca sociale politico e culturale contemporanea, attraverso il filo conduttore tematico *La Next Generation, la Sostenibilità e la Cittadinanza attiva*, l'attivismo e la determinazione dei giovani, propulsori attivi di cambiamento, per un mondo migliore in cui poter vivere.

Simbolicamente dedicato ai giovani, quindi, e fedele a questa scelta, il festival si pregia di presentare **35 anteprime tra nazionali e premiere**, firmate da registe e registi che raccontano storie calate nella loro realtà nazionale che a partire da vicende personali o contestualizzate nella cultura del loro paese, sviluppano una riflessione su temi e valori universali.

Nel ricco palinsesto anche tutta una serie di eventi paralleli che vedranno i giovani, sia come protagonisti (anteprima di **Futura** il documentario di Alice Rohrwacher, Pietro Marcello e Francesco Munzi sulle aspettative future dei giovani italiani), ma anche di alcune sezioni o in generale del festival (giurie, selezionatori di titoli e conduzioni in sala), o addirittura destinatari privilegiati di sezioni a loro dedicate (**Cinema dei Ragazzi**) o eventi pensati proprio per avvicinare le nuove generazioni alle riflessioni sulla condizione femminile contemporanea, a partire dalla ricerca *Bilanci di Genere Le industrie dello schermo in Italia. Dati e politiche*, promossa dal Ministero della Cultura, che sarà presentata presso l'Università Cattolica di Milano; o sul panel sulla *Sostenibilità e Cittadinanza attiva* per cui dei giovani sono stati chiamati alla conduzione del panel stesso.

Il linguaggio del cinema di fiction e documentario di questa edizione ci apre spaccati su fatti appena accaduti, o ancora in corso, portandoci (con l'anticipazione dell'edizione 2021 alla *movie week* milanese, di inizio autunno, dell'edizione odierna), in luoghi scenari di guerra come l'Afghanistan con i film e le testimonianze dirette delle registe più note nel panorama internazionali, Sahraa Karimi, scappata dal paese alla fine di agosto, dopo la presa di potere dei talebani e Sonia Nassery Cole ormai da anni negli States: oppure con la controversa riflessione su uomo e macchina lanciata da Titane, horror fantascientifico, vincitore del Festival di Cannes 2021 su uomo e cyborg inserita nella sezione **Donne in Codice**.

“ ... promozione a livello internazionale dei diritti civili e della parità di genere. ”

Novità 2021 due sezioni inedite: **Azzurro Pallido** che si apre allo sguardo internazionale di registi di sesso maschile per ampliare il confronto dialettico tra i generi, e una sezione dedicata a **Cinema Migrazioni e Psichiatria**, in collaborazione con *Università Alma Mater di Bologna*, che a partire dalle voci dei protagonisti ci induce a considerare con maggiore attenzione e consapevolezza la triste realtà migratoria e le sue deleterie conseguenze.

Si rinnova l'appuntamento con il **Cinema dei Ragazzi**, sezione quest'anno *rivitalizzata* anche dalla collaborazione con il *Giffoni Film Festival*, di cui saranno presentati anche dei titoli passati nell'ultima edizione di luglio e da focus tematici sui diritti umani e sostenibilità alimentare nell'*Anno Internazionale della Frutta e Verdura*.

Uno spazio a parte per la retrospettiva dedicata alle *Turchie* (crocevia di culture lingue e etnie diverse) che porta la testimonianze dirette della vita e delle tradizioni popolari, con titoli premiati in festival internazionali presentati, dalle stesse registe in sala, che si amplia in un panel dedicato a cui parteciperanno anche attrici protagoniste delle serie tv più seguite nel Paese.

Dalla Turchia - che fornisce esempi significativi di produzioni di serie televisive, genere che sta rivoluzionando come linguaggio a sé stante, l'audiovisivo internazionale - all'Italia con un appuntamento dal titolo *Film e serie in televisione. Le donne nello storytelling audiovisivo: un laboratorio sulla produzione, creazione, scrittura e narrazione di serie e film TV* interamente dedicata alle eccellenze al femminile che vedrà protagoniste nomi di punta della televisione italiana. A completare la sezione si segnalano anche i *Talk* con attrici e sceneggiatrici italiane che ci raccontano la loro esperienza di scrittura di serie tv di grande successo internazionale.

Da non perdere la proiezione di **Fertilia Istriana, prima coproduzione di Sguardi Altrove Film Festival 2021** firmato da Cristina Mantis, esempio concreto di solidarietà e accoglienza da parte dei sardi nei confronti degli esuli istriani dopo la diaspora all'avvento di Tito.

Un programma che definisce ancora una volta il senso di un festival a regia femminile e che si inserisce tra i progetti di qualità per la promozione a livello internazionale dei diritti civili e della parità di genere.

Grazie quindi alle istituzioni e a tutti quelli che ci hanno sostenuto, ai mediapartner che rinnovano il sostegno al festival e ai nuovi preziosi collaboratori tra cui Giffoni Film Festival e la Iulm di Milano che hanno dato un prezioso contributo ai sottotitoli di questa eclettica e ricca edizione.

Buona visione e buon festival a tutti!

ANDREA ORLANDI

SINDACO DEL COMUNE DI RHO

Per la quarta volta consecutiva il Comune di Rho partecipa a Sguardi Altrove Film Festival come partner per l'attribuzione del premio Talent Under 35. Ringrazio Patrizia Rappazzo, Direttrice artistica del Festival, per avere riconfermato la nostra partecipazione, che risponde a un progetto strategico di rete sul territorio collegato alle pari opportunità, alla lotta alla violenza sulle donne, alle politiche giovanili e culturali.

Il tema di quest'anno *"Next generation, (post) pandemia e resilienza. Lo sguardo delle donne sul cinema del futuro"* è di particolare attualità, collegato alla realtà e alle difficoltà che stiamo vivendo. Sono sicuro che i film, i corti e tutto il programma ci emozioneranno, ma soprattutto ci daranno spunti di riflessione e indicazioni di comprensione sul mondo femminile.

“

Spunti di riflessione
e indicazioni di
comprensione sul
mondo femminile.

”

ISABELLA MENICHINI

DIRETTORE AREA SPETTACOLO,
COMUNE DI MILANO

Il mondo della cultura arriva da due anni molto molto complessi, dai quali stiamo faticosamente venendo fuori, grazie alla collaborazione tra tutti, al grande senso di responsabilità reciproca ed allo straordinario spirito di resilienza dimostrato dai tanti soggetti che lo compongono.

Ed è proprio questo il motore che ha permesso al cinema, così come agli altri settori dello spettacolo, di non arrendersi e riprendere a vivere con forza e determinazione nonostante le avversità. L'impegno strenuo del Comune nel sostenere – sia attraverso la contribuzione che con la realizzazione di iniziative e palinsesti crediamo abbia rappresentato in questi quasi due anni di emergenza pandemica un tassello a garanzia della sopravvivenza del complesso e florido sistema culturale milanese.

La formula di Sguardi Altrove, che permette a tutti – in presenza o online - di poter prendere parte alle proiezioni, è un grande segnale di ritorno alla partecipazione ed all'esperienza che gli eventi culturali possono generare ed alle emozioni che sanno far vivere.

Sono davvero lieta che Sguardi Altrove, manifestazione patrocinata e finanziata dal Comune di Milano, sia parte di questo processo di rinnovamento e spero che questo sia solo l'inizio di una nuova fase in cui il cinema e le altre arti tornino ad essere occasioni di incontro, condivisione partecipazione ed inclusione.

“ ... non arrendersi e riprendere a vivere con forza e determinazione. nonostante le avversità ”

Segreti lontani, storie da riscoprire, album di famiglia che ridisegnano i confini delle relazioni umane e lotte che non finiscono e raccontano le grandi battaglie della storia in cui le donne sono sempre e ancora in prima linea. I nove lungometraggi della categoria *Nuovi Sguardi* ci accompagnano in un viaggio che oltrepassa epoche e generazioni, con un percorso di introspezione nell'animo femminile (ma non solo) dal passato fino al nostro presente, regolato da codici in continua trasformazione e da nuove sfide che vedono purtroppo ancora il corpo femminile al centro del dibattito sociale e culturale.

La riscoperta della propria famiglia, e quindi del sé più profondo, è ciò che spinge la tredicenne Joana a indagare sul passato di Rosa, prozia scomparsa senza aver mai avuto un appuntamento romantico. La protagonista di *The First Death of Joana (A Primeira Morte de Joana)*, della brasiliana Cristiane Oliveira, realizza ciò che per una giovane è da sempre un momento tipico nel passaggio all'età adulta: tutte le donne della sua famiglia hanno un segreto, e, nel frattempo, anche qualcosa dentro di lei nascosto fino a quel momento prende forma. Un viaggio intriso di passato e mistero come quello della regista russa Svetlana Sukhanova con l'opera prima *Letters of Happiness (Счастье в конверте)*: tre storie d'amore e di amicizia che parlano di ciò che rimane delle nostre radici e di come possiamo connetterci con il nostro passato per ritornare all'infanzia, e quindi alla nostra anima.

Dal passato nuove visioni ci proiettano in un presente e quindi in un futuro dai confini ancora indefiniti, come quelle raccontate in *Souad* da Ayten Amin. La regista egiziana si immerge, più attuale che mai, in un'indagine sulla percezione delle ragazze, e del proprio corpo, sui social network. La sua protagonista conduce una doppia vita a Zagazig, sul delta del Nilo: riservata in famiglia, è ossessionata dalla propria immagine online e intraprende relazioni virtuali e segrete con diversi uomini. Una giovane donna che cerca di liberarsi dalle etichette come Amber e Sebastian, protagonisti di *Always Amber* delle registe Lia Hietala e Hannah Reinikanen: fieri della propria identità fluida i due diciassetenni si devono scontrare con la dura realtà fuori dalla comunità queer dove si sentono invece tollerati, liberi e non giudicati. Un groviglio di relazioni come quello dell'israeliana Hadas Ben Aroya in *All Eyes Off Me*: un affresco della Tel Aviv di oggi dove l'annuncio di una gravidanza a sorpresa durante una festa genera un vortice nelle vite di tre (quasi) sconosciuti.

MARTA STELLA

Questioni di genere, forza, impegno civile e lotta (continua) accomunano infine quattro lungometraggi da Israele al Belgio passando per la Turchia, fino all'Italia. In *Four Mothers (תורהיא עבריא)* di Rafael Levin e Dana Keidar Levin ripercorriamo la storia del primo movimento civile condotto da donne che ha sfidato lo status quo nella storia di Israele, quando le madri dei soldati hanno protestato contro la guerra in Libano. La loro forza è anche quella che hanno trovato le tre donne vittime di attacco con l'acido per raccontare la loro storia in *The Face of Violence*, documentario turco diretto da Kenan Özer ed Esra Açıkgöz. Di movimenti si parla di nuovo in *The Inheritors (Les Héritières)* della regista belga Charlotte Diamant, che racconta le contraddizioni del suo Paese ripercorrendo l'ideologia dell'apertura degli anni '80 e interrotta dieci anni dopo attraverso i viaggi di quattro donne della stessa generazione.

FUORI CONCORSO

Famiglia, giovani, questioni di genere, diritti umani e periferie: il fil rouge di questa edizione unisce anche la sezione fuori concorso, con quattro titoli dal Marocco all'Italia. Karima Saidi, regista belga di origini marocchine, nel suo documentario *Dans la maison* racconta il percorso attraverso cui salda nuovamente la relazione con la madre Aicha, malata di Alzheimer. Di famiglia, ma soprattutto di nuove forme di famiglia, ci parla anche Marta Dell'Angelo con la sua opera prima, *Fuorimano*: un affresco della comunità dell'ex concerta Sabatia a Milano, uno spazio di interazione tra artigiani e commercianti, tra bambini e adulti, tra un presente di integrazione di persone provenienti da diversi paesi, in continuo movimento secondo direzioni e velocità differenti. Di giovani, di nuove generazioni e di cambiamenti parla *Futura*, il documentato realizzato da Alice Rohrwacher, Pietro Marcello e Francesco Munzi, presentato alla Quinzaine des Réalisateurs al Festival di Cannes 2021, che verrà proiettato in un evento speciale in collaborazione con Anteo Palazzo del Cinema.

Infine, la storia forse più potente e quantomai più vicina a noi. In *Red Shoes - Il figlio del Boss* di Isabella Weiss svela la storia di Daniela Lourdes Falanga, nato Raffaele, figlio unico di un boss della camorra. Il personale che diventa universale e narra di una comunità che continua a dover combattere per la libertà.

“

La riscoperta della propria famiglia, e quindi del sé più profondo...

”

Se c'è una cosa che ci hanno insegnato questi due anni così particolari - in cui l'umanità intera si è trovata a dover affrontare la solitudine, la separazione, la paura - è il valore dei rapporti umani, il valore dell'esistenza stessa che per molto tempo abbiamo dato per scontata, annegandola in una routine che a malapena lasciava il tempo di pensare. Il cinema di qualità, lo sappiamo, riflette sempre il Tempo in cui nasce, è mosso da una "urgenza": quella di dare parola - e immagine - a un bisogno collettivo.

I corti selezionati quest'anno nella sezione Sguardi (S)Confinati sono dei piccoli film di grande qualità e riflettono perfettamente il tempo in cui sono nati, a partire da quelli che indagano proprio il valore delle relazioni, come in **Havens – Rifugi** di Elena Griggio. In una catapecchia costruita su una palafitta, circondati tutt'intorno da una sconfinata distesa d'acqua un ragazzo e una ragazza vivono sospesi in quel luogo, condividono insieme parole, giochi, pensieri, il loro diverso modo di amarsi e la loro solitudine. Di ricerca di se, di ricerca di libertà e di amore ne racconta anche **Il Tempo e i giorni** di Alessia Buratti, dove due giovani undicenni vivono un'amicizia che fugge le definizioni fra cielo e mare ma dove gli adulti incombono e la vita come l'hanno sempre vissuta sta per finire. Una decisione da prendere la affrontano anche Libi e Bar, amiche d'infanzia, in **Full Tank** film israeliano opera prima di Saray Saman: la loro amicizia è più forte di qualsiasi cosa oppure col tempo dovranno rinunciare l'una all'altra? In **Vina** film iraniano della regista Bahareh Aghajari, la protagonista è "semplicemente" alla ricerca di pace e connessione interiore con il proprio se dopo un periodo difficile della propria vita. In **Conexión: Huachuma** il documentario di Karoline Pelikan, seguiamo la regista peruviana in un toccante viaggio alla ricerca di una connessione con i suoi genitori defunti. La famiglia e la separazione sono al centro anche di **Sestra**, opera prima della regista russa Alina Dotsenko in cui il rapporto tra due sorelle, la loro complicità, i loro battibecchi subiscono una brusca battuta d'arresto, lasciandoci spiazzati sul finale. Altra opera prima è **"The Way Home"** della regista russa Elena Khimyalaynen: un film che compie una riflessione sulla vita umana persa nella monotonia quotidiana dove il personaggio ha solo un modo per poter sentire se stesso in questo flusso di nonsense.

Forse, è da questo punto che un essere umano comincia a esistere e la vita assume un significato. Così come un significato lo assume la riflessione profonda da parte della turbolenta protagonista adolescente di **Raya** della regista iraniana Sepide Berenji. La ragazza insieme alle sue amiche dopo aver causato problemi a scuola è combattuta sul modo migliore per rendere oggi il mondo un posto diverso. E se nell'originale opera prima di Sofia Aloni, **Personalità sezionate, capitolo uno: un fallito**, vediamo il dispiegarsi della routine quotidiana attraverso l'inatteso punto di vista di un paio di piedi, in **Nuage** di Joséphine Darcy Hopkins cerchiamo riparo, insieme alle tre protagoniste, dall'incedere inarrestabile di un pericolo globale: una nuvola radioattiva che somiglia tanto a un virus. Mentre in **Drecks Kleingeld – Coins** una cameriera nevrotica con la fobia per le monete lotta contro un mondo microscopico fatto di sporco e germi. Ma c'è anche **Cemile** un'ambiziosa Kickboxer apparentemente forte che deve fare i conti con la propria emotività in Cemile della regista turca Belkis Bayrak. La paura invece assume i contorni di un demone notturno nel corto animato di Francesca Floris, **S'ammutadori**, in cui a salvarci dall'incubo sono ancora la solidarietà e la connessione, mentre in **No podrás volver nunca** di Mónica Mateo, l'intersecarsi di piani spaziotemporali rischia di rendere eterna la separazione di una coppia, facendoci scivolare in una spirale di speranza e terrore.

Ma accanto a tutto questo, resta la grande tematica che ha marchiato l'ultimo decennio: i diritti umani.

Con **Senza nome**, la regista Gisella Gobbi poggia lo sguardo sull'immigrazione attraverso una normalissima giornata di scuola vista con gli occhi di un bambino di sette anni, dove la normalità si trasforma però in un finale che lascia commossi e ammutoliti. Parla di diritti violati lo spagnolo **Dana** di Lucía Forner Segarra, dove una donna vittima di violenza si re-inventa vendicatrice spietata, mentre con **Good Girl**, la regista Rahele Karami ci porta in tran con una drammatica storia familiare. **Esplosione di un canto** della regista Italiana Lia Beltrami realizzato in India e **Messico, machismo e nuvole** di Isabella Cortese, Federico Fenucci, Giuditta Vettese pongono invece al centro del loro racconto la condizione della donna nei rispettivi paesi mettendo in risalto i temi dello sfruttamento economico, della tratta di persona; della scarsa tutela delle istituzioni e della disuguaglianza in merito a diritti economici, educativi, sessuali e riproduttivi, violenza sessuale e psicologica fino a sottolineare il significato culturale della parola amore. Diritti umani, diritti di uguaglianza e inclusione sono anche al centro del viaggio in Cina che compiamo con Alex Jiang e il suo **When the Tide Rises**, dove l'amore tra una coppia di ragazze e il loro sogno di una famiglia si scontra con le pressioni sociali. Di ipocrisia causata dalla differenza di classe sociale tra proprietari terrieri e i loro servi ne racconta il film turco **Kirpilerin Portresi - "Portrait of Hedgehogs"** ispirato al concetto di Schopenhauer del paradosso del porcospino.

Una commistione di storie e generi diversi, tra documentario e fiction, per la vetrina #FRAMEITALIA, sezione competitiva, Premio del Pubblico e del Sindacato Nazionale dei Giornalisti Cinematografici, aperta anche alla regia maschile. La storica sezione dedicata al cinema italiano indipendente ha sempre dato spazio alla cinematografia giovane e per l'edizione 2021 offre una selezione di dieci titoli, tra cui diverse anteprime italiane e una assoluta, che spazia dai fatti di cronaca alla fiction, e si presenta come una finestra e una riflessione sulle nuove produzioni nazionali.

Una sezione difficile da realizzare per l'esiguo numero di lavori prodotti durante il 2020 e che scontano ancora la crisi post covid, ma anche lo snobismo dei distributori italiani che privilegiano festival più noti e popolari.

Ricostruzione del passato e racconto di anni lontani con i due documentari che hanno destato la nostra attenzione per lo stile personale e un ritmo narrativo fluido e convincente: **Gli anni folli della velocità** di Federica Biondi e Gabriele Ogiva e **Che fine hanno fatto i sogni?** di Patrizia Fregonese De Filippo, due mediometraggi che analizzano un preciso momento storico, le corse e la velocità degli anni 50 e i sogni degli anni 60, e si interrogano, attraverso la voce narrante della regista, sulla fine di quel sogno collettivo.

La storia, ancora al centro, ma questa volta quella dei turbolenti anni '70 a Milano, fil rouge narrativo dell'anteprima assoluta de **L'avventurosa storia di Bosco in città** di Daniela Trastulli, documentario e ricostruzione della storia di uno dei parchi più importanti di Milano, realizzato grazie a Italia Nostra e al lavoro di moltissimi volontari.

“

... una finestra e una riflessione
sulle nuove produzioni nazionali

”

Con il ritratto di **Edda De Crignis – Allevatrice Zootecnica** ci spostiamo a Ravascletto in Carnia, per raccontare la storia di una donna schiva ma forte e decisa e della sua scelta esistenziale e lavorativa, che trova connessioni tematiche riconducibili anche alla sezione dedicata alla Sostenibilità che presenta dei titoli che riflettono sulle coltivazioni agroalimentari.

Commistione tra finzione e realtà, tra fiction e documentario, invece, nel film **Il pinguino di carta e altre storie** di **Valentina Arena**, in cui le storie personali e le esperienze reali si mescolano per sperimentare una scrittura collettiva del film, come esempio felice di *arte partecipata*. Mentre con l'anteprima italiana di **Fearless - La storia di una ragazza che non ha paura di niente**, Giampiero Torello ci trasporta in un giardino favoloso che accoglie la giovane protagonista per l'eternità, luogo simbolico della ricerca di un Eden sulla terra.

Un'anteprima assoluta, **Ho bisogno di me** di Stefano Filippi, che racconta un'espressione di coraggio, la storia di Paola Valeria che decide di cambiare la sua vita e di trasformarla in un gesto artistico.

Chiudono la selezione tre titoli che si staccano dal resto della selezione sia per lo stile che per i temi trattati.

Telling my son's land, in cui i due registi, Ilaria Jovine e Roberto Mariotti, raccontano la storia di Nancy Porsia, reporter di guerra freelance in Libia, testimone del processo di democratizzazione del paese, costretta a causa di una indagine sulla Guardia costiera implicata in alcuni episodi di migrazione clandestina, a lasciare la Libia con suo figlio, nato nel paese e figlio di un cittadino libico, la cui terra natale risulta ancora pericolosa;

The Image of God, firmato da Bianca Rondolino e **Il terribile inganno** di Maria Arena attraverso cui ci addentriamo nei territori delle rivendicazioni e nelle questioni del gender e nel desiderio di poter esibire la propria diversità in libertà. Bianca Rondolino racconta la transizione del Rabbino Levi, attivista della comunità LGBTQI+, mentre Maria Arena documenta le manifestazioni di 'Non una di meno', il nuovo movimento femminista italiano, interrogandosi sul cambiamento del movimento stesso.

AZZURRO PALLIDO. SINGOLARE MASCHILE

BARBARA SORRENTINI

Azzurro Pallido è una nuova sezione di Sguardi Altrove con una visione internazionale di regia al maschile che propone uno stile e una capacità di raccontare storie con protagoniste donne, con linguaggi e vicende calate in contesti contemporanei. *Azzurro pallido*, come a definire la visione sbiadita che alcuni uomini hanno nei confronti delle donne. Nella vita reale, e ne abbiamo esempi in ogni campo lavorativo, domestico e di coppia, ma molto anche al cinema. Spesso il cliché femminile banalizza sceneggiature che potrebbero avere un respiro più ampio. Un'attenzione maggiore alla psicologia, ai caratteri, alle attitudini, ai talenti e alle passioni femminili potrebbero portare i film a sviluppi di maggior interesse. In questa sezione sono stati selezionati alcuni titoli firmati da uomini, in grado di mostrare uno studio e un'analisi non stereotipata dei personaggi femminili. Uno sforzo nella ricerca di ruoli originali che grazie a un lavoro di introspezione hanno portato a risultati positivi. Come quello creato da Hamed Teherani il regista iraniano del film "Diapason" con il ritratto della vicedirettrice di una delle più importanti banche del paese, determinata ad affermare i propri diritti. Dall'Iran c'è anche l'esempio di "The Badger" di Kazem Mollaie, un thriller psicologico in cui la protagonista si trova intrappolata in una sorta di ricatto emotivo per liberare il proprio figlio rapito. Anche tra i documentari c'è stata una ricerca di personaggi femminili insoliti, come in "Ma voix t'accompagnera" di Bruno Tracq, che ci presenta il lavoro molto particolare di Fabienne e Christine, due specialiste della chirurgia ipnotica che attraverso la loro voce guidano le menti perdute alla ricerca della realtà.

BE HAPPY di Leonardo Cinieri Lombroso

È un film minimale questo cortometraggio, dove la bambina rappresenta il vero apprezzabile filo rosso in grado di legare culture e tradizioni, in un universo "globalizzato" che spesso guarda con diffidenza integrazioni e visioni altre. Ebbene, occorre un Capodanno "diverso" a capire e carpire l'importanza della diversità culturale. La sinossi è semplice, è neanche didascalica, nella sua semplicistica maniera di raccontare una quotidianità fatta di piccole solidarietà da buoni vicini di casa. E così, la mamma riceve la chiamata dal suo posto di lavoro e deve correre... La piccola Olivia, di età scolare, può (cortesemente) rimanere con la vicina di casa. Sarà la sorpresa di un Capodanno così diverso e così lontano a rappresentare la novità per una bambina che fa della sua vita un mondo di giochi, di balocchi "diversi" (ancora una volta); un pomeriggio per lei da incorniciare, con l'affetto della vicina prestatasi a fare da improvvisata babysitter. Giochi e sorprese che la signora Lanbò potrà farsi portavoce e insieme protagonista della magia della sua storia millenaria, di una cultura antica e vivacemente colorata: entrambe sono così vicine, così lontane. Un Capodanno nuovo, alternativo, condiviso con un miliardo di vite dall'altra parte del mondo.

EVA'S COMET di Jd Shapiro, Alfonso Altolin

È conflitto, è competizione, è nevrosi persino, in questo scambio relazionale fra ragazze in una lotta quotidiana con la propria indipendenza e la propria identità da imporre sopra ogni cosa...

I versi di John Lennon e di Anais Nin scandiscono i segmenti esistenziali in un contesto urbano e domestico ben fotografati e ripresi nella nevrosi quotidiana.

Ben interpretato da Elisabeth Larena, le ragazze svolgono ruoli resi alquanto credibili.

Sono talmente diverse le due giovani donne, vivono di conflittuale e talvolta solidale osmosi in una società in cui sfugge ogni controllo di umanità. Ma esse saranno in grado di trovare fiducia e conforto l'una nell'altra. Faranno della semplicità la cometa da seguire al fine di capire che, in fondo, le difficoltà di affermazione che la vita pone potranno essere superate in uno slancio di spontanea e più genuina vitalità. Mettersi al servizio della propria umanità proprio come un mantra, come una fede da perseguire oltre ogni dubbio che la corsa quotidiana impone, regredendoci spesso in un buio talvolta di incomprensibili conflitti interiori.

ARMANDO LOSTAGLIO

FINESTRA SULLE TURCHIE

ORSOLA CASAGRANDE

Questa finestra sulle *Turchie* (al plurale) è in realtà un piccolo buco della serratura... Consente uno sguardo limitato perché in realtà sarebbero tanti i film da proiettare, spulciando anche solo tra le produzioni degli ultimi 4-5 anni. Consideriamo dunque questa finestrella solo un assaggio.

Ci piace parlare di *Turchie* al plurale perché questo paese, così come qualsiasi altro stato-nazione, è un crogiuolo di nazioni, lingue, culture... Io è sempre stato, anche se le politiche dei suoi governanti, dalla fondazione della Repubblica, nel 1923, hanno cercato (e continuano a farlo) di negarlo, imponendo un'unicità (di lingua, bandiera, nazione, in qualche caso religione) che è nelle nostre società non solo anacronistica, ma anche – come sempre più spesso vediamo - pericolosa.

Le *Turchie* sono un territorio dalle mille sfaccettature, un mosaico prezioso tutto da scoprire, un quadro variopinto in cui immergersi e da cui lasciarsi stregare.

Il cinema prodotto negli ultimi anni riflette questa varietà, che emerge nonostante le tante difficoltà e i mille ostacoli. La censura in primis, ma anche una crisi economica che ha colpito la cultura prima del colpo di grazia del coronavirus. E la guerra, che continua nella regione kurda, al sud est del paese, dove una nazione resiste all'assimilazione, culturale, linguistica, politica.

Ci sono decine di registe e registi nelle *Turchie* contemporanee e ognuno offre attraverso la settima arte il suo sguardo, la sua lettura, il suo approccio, le sue sensazioni, su un paese segnato da conflitti sociali e politici di diverso tipo.

La selezione qui presentata è chiaramente parziale ma offre comunque spunti allo spettatore per andare a cercare altri film, per approfondire tematiche e ascoltare le voci dei tanti registi e registe che da quelle terre raccontano in realtà storie universali, storie comuni in questo mondo globale e globalizzato troppo spesso soltanto nelle guerre, negli orrori, nella violenza, nelle discriminazioni ma non nei diritti.

“ Le Turchie sono un territorio dalle mille sfaccettature ”

Kaygı / Inflamm è il primo lungometraggio di Ceylan Özgün Özçelik. Presentato alla 67th Berlinale Panorama, è un thriller psicologico sulla “memoria e il dimenticare. Ma anche sull'oblio propiziato dalla collaborazione tra il governo e i mass media”, come spiega la stessa regista.

Kasap Havasi/ Wedding Dance di Çiğdem Sezgin è un film appassionato, passionale e di passioni. Una storia di amori, ma anche il ritratto del contrasto perenne tra mentalità progressista e conservatrice. Sullo sfondo, lotte e realtà delle *Turchie* contemporanee, dalla migrazione per lavoro in Germania, alla più recente rivolta di Gezi Park a Istanbul.

Zimane Çiye - La lingua delle montagne è un corto della regista Lisa Çalan. La lingua kurda, proibita e negata è la protagonista di questo corto, che è anche un emotivo inno alla resistenza, perché le lingue non si possono uccidere.

Tanrı Göçmen Çocukları Sever mi Anne? (Credi che dio voglia bene ai bambini migranti, mamma?) è un documentario di Rena Lusin Bitmez che racconta la lotta delle famiglie armeno emigrate in Turchia/Istanbul per garantire una istruzione ai loro figli.

In concorso, il documentario **Şiddetin Yüzü (Il volto della violenza)** di Kenan Özer ed Esra Açıkgöz, raccoglie le storie e testimonianze di donne sopravvissute alla violenza brutale dei loro mariti. Queste donne, il volto sfregiato dall'acido, sono non solo riuscite a ricostruirsi una vita ma sono impegnate nella lotta alla violenza di genere, in un paese e con un governo che si è ritirato, con decreto presidenziale entrato in vigore il 1 luglio 2021, dalla Convenzione di Istanbul (Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica).

Questa piccola finestra ci consente anche di conversare con due protagoniste dell'affascinante mondo delle serie – *diziler* – televisive turche, la sceneggiatrice Burcu Gögün e l'attrice Şenay Gürler.

La Turchia è seconda solo agli Stati Uniti per l'esportazione di produzioni fiction televisive. Le serie prodotte nel paese sono seguitissime anche all'estero, non solo in Medio Oriente ma in Europa, Balcani, Stati Uniti, Asia e America Latina. Un successo dovuto all'alta qualità delle produzioni, alla grande professionalità degli attori, alle ottime e accattivanti sceneggiature.

Anche in questo caso, i temi affrontati nelle serie sono universali.

Gögün ha firmato alcune tra le sceneggiature più intriganti e interessanti degli ultimi anni, come *Alev Alev* (2020), con tre donne protagoniste, che – vista anche la coincidenza con il ritiro della Turchia dalla Convenzione di Istanbul – si è trasformata in una serie di riferimento in quanto al dibattito sulla violenza di genere.

L'attrice Şenay Gürler ha dato vita in questi ultimi anni ad alcuni dei personaggi femminili più amati dal pubblico. Donne tenere ma per nulla deboli, che nonostante i duri colpi subiti hanno saputo rialzarsi in piedi e ricostruirsi una vita. Gürler è una delle attrici più complete, con una solida formazione teatrale, versatile e carismatica.

CINEMA DEI RAGAZZI

I giovani protagonisti e spettatori doc con la sezione dedicata al Cinema dei Ragazzi che inaugura la 28° edizione di Sguardi Altrove Film Festival e apre la riflessione ai temi di grande attualità.

Simbolicamente dedicato ai giovani con il *fil rouge* tematico sulla Next Generation e la resilienza post pandemica, il festival accreditato per la formazione (Ministero dell'Istruzione e Ministero della Cultura) ha sempre dedicato grande spazio, nel corso delle sue numerose edizioni, alla formazione al cinema e all'audiovisivo del pubblico giovane.

Il cinema è ormai entrato a pieno titolo nel curriculum scolastico e anche grazie al Piano Nazionale Cinema per la Scuola e Piano delle Arti, bandi promossi dai due Ministeri, codificati in un protocollo d'Intesa nel 2018, promuove l'educazione e la formazione al linguaggio cinematografico per l'acquisizione di competenze trasversali alle discipline.

Obiettivo del festival è la riflessione condivisa come momento di incontro tra mondi differenti, quello dei giovani e degli adulti, finalizzato a promuovere il dialogo e l'arricchimento culturale dei giovani attraverso la riflessione sui temi della contemporaneità, attraverso il cinema.

“

Promuovere
il dialogo e
l'arricchimento
culturale dei
giovani

”

Il programma per il pubblico più giovane si articola in tre sotto-sezioni e prevede Sguardi per i Giovani, tre lungometraggi per i giovanissimi di età compresa tra i 10 e 13 anni, in collaborazione con il prestigioso Giffoni Film Festival, da sempre dedicato al cinema giovane e alla partecipazione attiva dei ragazzi (giurie e presentazioni e conduzioni in sala); il Focus su Sostenibilità e Cittadinanza con la selezione di cinque cortometraggi e un lungometraggio sul tema della sostenibilità agroalimentare, rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado; e un Focus sui diritti umani, con la selezione di un lungometraggio e due cortometraggi sull'annoso tema della migrazione, rivolto ai giovani della secondaria di secondo grado.

'The Blue Girl' il film iraniano, proveniente direttamente da Giffoni Film Festival, ambientato in un villaggio isolato lontano dalla città che racconta la storia di un gruppo di ragazzi che troveranno il modo di costruire un campo di calcio, aprirà le proiezioni della prima giornata del festival, e vedrà la partecipazione di Jacopo Gubitosi, Managing Director Giffoni Film Festival e la presentazione in sala di una giovanissima amante del cinema.

Le proiezioni della sezione del Cinema dei Ragazzi si svolgeranno sia in sala con matinée dedicate durante la settimana del festival, sia su piattaforma on line per offrire il programma a chi vuole seguire la manifestazione anche da lontano, al fine di creare una rete di interessi condivisi, per poi poter lavorare in classe con gli insegnanti e sviluppare Unità di Apprendimento Interdisciplinari, calate nel contesto reale e contemporaneo.

SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

FRANCESCO CARA

È in atto una profonda, seppur lenta, trasformazione del sistema alimentare. La distanza tra chi consuma e chi produce si accorcia, e sempre più di frequente chi mangia è anche chi produce. Cresce l'attenzione prestata alla provenienza ed alle proprietà nutritive del cibo che si porta in tavola. Si lavora alla riduzione a zero degli scarti alimentari, che sono oggi circa il 30% del cibo prodotto. Mentre le pratiche agricole si orientano verso modalità agro-ecologiche grazie alle quali si lavora la terra insieme, e non contro, alla natura, operando in armonia con i cicli naturali, prestando cura al suolo e valorizzando la diversità, senza ricorrere a prodotti di sintesi per garantire la fertilità del suolo e a pesticidi per eliminare gli organismi ritenuti infestanti per le coltivazioni, ma distruggendo con loro anche qualunque altro organismo presente.

All'interno della più ampia transizione ecologica necessaria per frenare il surriscaldamento globale e salvaguardare e rigenerare la biodiversità, la trasformazione del sistema alimentare occupa un ruolo centrale. Oggi infatti le pratiche agricole intensive, con il corollario della deforestazione per soddisfare il loro insaziabile bisogno di suolo, sono tra le cause principali della crisi climatica ed ambientale. Con l'adozione di pratiche agro-ecologiche, l'agricoltura diventa uno dei principali e più efficaci strumenti a disposizione per catturare ed immagazzinare l'anidride carbonica dall'atmosfera e ricreare ambienti dove la biodiversità prospera. Allo stesso tempo, là dove si pratica l'agro-ecologia i territori ritrovano la loro sovranità alimentare e acquisiscono resilienza e benessere.

“spunti nuove forme di interrelazione tra Uomo e Natura improntate alla convivenza”

È alle nuove ed antiche pratiche agricole sostenibili che è dedicata la Sezione Ambiente di Sguardi Altrove 2021. Pratiche che sul piano culturale prefigurano nuove forme di interrelazione tra Uomo e Natura improntate alla convivenza, alla collaborazione ed alla cooperazione, che rappresentano il superamento della concezione moderna di una Natura “risorsa” separata e subordinata all'Uomo che la domina e la sfrutta.

La Sezione propone storie di donne che, in Africa, in America ed in Oceania, portano avanti questa trasformazione in prima persona, coltivando la terra, condividendo il loro pensiero e la loro pratica, e coinvolgendo nel processo le loro comunità. In **Cries of Our Ancestors** (2020), la pluripremiata regista Kalyanee Mam e la primatologa Rebecca Kormos, promotrice della campagna per la protezione degli scimpanzé di Guinea, rivelano la convivenza pacifica tra scimpanzé e comunità che si spinge fino alla condivisione del raccolto. Convivenza che l'inesorabile espansione delle attività minerarie nella zona, ricca di rocce di bauxite da cui si ottiene l'alluminio, sta distruggendo. Rimanendo in Africa, con **Burkinabé Bounty** (2018), la regista-attivista Iara Lee racconta la resistenza contro lo sviluppo dell'agricoltura intensiva a base di OGM (Organismi Geneticamente Modificati), pesticidi ed altri prodotti chimici con il suo stile inconfondibile che riconosce all'arte, alla musica ed alla creatività il ruolo di catalizzatori del cambiamento sociale. A quasi 20.000 km dal Burkina Faso, in Nuova Zelanda, l'ecologa e antropologa Jessica Hutchings illustra la pratica agro-ecologica basata sulla cosmologia Maōri. **Hua Parakore** (2018) è il sistema indigeno per garantire la purezza di kai (prodotti e cibo) coltivati senza apporti esterni, in armonia con la natura, rendendo possibile l'auto-sufficienza e contribuendo così alla sicurezza e alla sovranità alimentare locale. La grande maggioranza della popolazione mondiale vive però in città. Nella Sezione, non potevano mancare cortometraggi che guardano all'agricoltura urbana sostenibile. In **Cultiva Ciudad** (2017), Gabriela Vargas ripercorre quindici anni di progetti di creazione di orti urbani sui balconi, sulle terrazze, nei cortili delle scuole e poi nelle piazze e nei terreni abbandonati di Città del Messico. Mentre in **The Plummyery** (2019), Kat Lavers a Melbourne racconta come produrre 480 chili di frutta e verdura all'anno in un piccolo giardino di casa (100 m2) e raggiungere così una semi auto-sufficienza.

Dietro a ciascuna di queste storie c'è un modo collaborativo di interpretare e vivere la relazione con la natura. E ciascuna storia contribuisce a nutrire l'immaginario collettivo di un mondo sostenibile senza il quale la transizione ecologica sarà difficilmente realizzabile.

L'idea di dare vita a una sezione "donne, migrazione e salute mentale" nasce in un pomeriggio di tarda primavera- inizio estate quest'anno, quando mia sorella Barbara mi mette in contatto con la dott.ssa Patrizia Rappazzo, direttrice del festival di cinema internazionale "Sguardi Altrove". A parte l'onore e il piacere di avere incontrato Patrizia, incontro che, credo in modo condiviso, è stato denso di emozioni, nutrito da un sentire comune, sebbene su percorsi diversi di ricerca, tale incontro è stato subito seguito, come spesso accade nella vita, da ulteriori sintonie. In particolare, l'incontro "radiofonico" con una docente di filosofia dell'università di Bologna, la prof Marina Lalatta Costerbosa, che commentava in una trasmissione in radio il celebre monologo conclusivo del film Hannah Arendt di Margarethe von Trotta, mi ha destato l'intuizione che, nelle settimane e nei mesi successivi, sarebbe divenuta il filo rosso di un ragionamento che ha condotto allo sviluppo della sezione "donne, migrazione e salute mentale" e del correlato evento a Bologna "Women on the move and mental health" del 25 novembre prossimo. Il filo rosso è il concetto di "banalità del male" con cui la Arendt spiega la posizione che Otto Adolf Eichmann assume di fronte al Tribunale distrettuale di Gerusalemme l'11 aprile 1961 per rispondere alle imputazioni di crimini contro il popolo ebraico e numerosi altri crimini di guerra sotto il regime nazista. Otto Adolf Eichmann aveva coordinato l'organizzazione dei trasferimenti degli ebrei verso i vari campi di concentramento e di sterminio. Nella sua difesa tenne a precisare che, in fondo, si era occupato "soltanto di trasporti". È questo agire secondo una cieca obbedienza che la Arendt definisce la "banalità del male": l'incapacità, cioè, di pensare, di assumersi responsabilità di giudizio e di azione, distinguendo tra giusto e sbagliato e le loro implicazioni morali, incapacità che rende, quindi, possibile compiere le peggiori atrocità nella totale mediocrità e superficialità dell'obbedienza.

In epoca postmoderna, quella in cui noi viviamo, la "banalità del male" si riattualizza nell'attuale fenomeno migratorio, che, a causa di leggi sull'immigrazione e di profitti criminali, diviene oggi drammaticamente un nuovo olocausto, un olocausto subdolo e silenzioso, giacché sono migliaia le persone che ogni anno muoiono in viaggi disperati per sfuggire a carestie, guerre e persecuzioni. Siamo complici con i nostri silenzi di un crimine verso l'umanità che non credo sia minore in termini di vittime dell'olocausto nazista. Sul tema delle vittime dei naufragi e della "banalità del male" quando si obbedisce a leggi che ostacolano i "naturalmente etici" soccorsi in mare, interviene magistralmente il **cortometraggio Paper Boat di Luca Esposito**.

La psichiatria è oggi di fronte alla sfida importante di riprendere la lezione di Basaglia: rintracciare le ragioni del dolore psichico nell'ascolto della storia di ogni persona e ricollocare la cura dei disturbi mentali nel contesto sociale in cui vive. Siamo costantemente di fronte alla necessità di ricoverare nei reparti di psichiatria persone che giungono alla nostra attenzione solo quando il loro dolore è divenuto socialmente problematico. Dobbiamo ricoverare, magari in regime di trattamento sanitario obbligatorio (TSO), persone che, risolta la crisi psicotica, sono dimesse in contesti precari, che perpetuano la loro sofferenza. I migranti sono tra le persone che più frequentemente incorrono in queste tragiche traiettorie: occorre una forte presa di coscienza rispetto a questo olocausto silenzioso, perché gli operatori sanitari rischiano di divenire, loro malgrado, riflessi della "banalità del male". Su questo tema e sull'importanza di mettere in atto strategie psicosociali di accoglienza e di cura interviene in modo molto efficace il **cortometraggio Joy di Nour Gharbi**.

Oggi importanti ricerche scientifiche, come quelle condotte dal consorzio EU-GEI (European Gene X Environment interactions) finanziato dalla Comunità Europea tra i programmi FP7, mettono in chiaro la rilevanza delle variabili sociali e ambientali nel determinare il rischio di sviluppare disturbi psicotici, tra i più gravi e invalidanti disturbi psichici. I migranti sono più a rischio di soffrire di psicosi e tra le cause di questo più elevato rischio spiccano gli svantaggi sociali prima e dopo la migrazione e le avversità durante la migrazione (come detenzioni, traumi e mancanza di supporto sociale). (<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/33563347/>).

Viceversa, importanti fattori protettivi per la salute mentale sono la possibilità di integrazione sociale e la soddisfazione delle aspettative insite nel progetto migratorio. Le donne migranti sono spesso testimonianza di come il dolore e la sofferenza insiti nei percorsi migratori possano essere superati grazie alla capacità di resilienza, che diviene la chiave di volta per la trasformazione etica e umana della nostra società. Dei progetti di integrazioni di 3 donne migranti nella società occidentale tratta il documentario **The Inheritors, di Charlotte Diamant**.

La speranza è di avere contribuito a dare vita a una sezione cinematografica di questo autorevole festival di cinema internazionale "Sguardi Altrove" che aiuti a pensare e a ritrovare uno sguardo etico e umano sulle storie di milioni di persone, donne e uomini, bambine e bambini che compongono il fenomeno migratorio. Il cinema può essere uno strumento cruciale per rivedere, quindi, il fenomeno migratorio come una parte essenziale della nostra vita, capace di contribuire alla crescita umana, etica, culturale e socioeconomica di tutte e tutti noi.

DONNE IN CODICE IL CORPO È TECNOLOGIA

SABINA BERRA

L'interazione uomo-macchina e i cyborg hanno abitato spesso gli schermi cinematografici e sono entrati anche a buon diritto nella storia del cinema. Ma non hanno smesso di esserne protagonisti anche oggi. Quest'anno il controverso horror fantascientifico vincitore del Festival di Cannes 2021, *Titane*, che ruota intorno alle rocambolesche vicende di Alexia che ha una placca metallica nel cervello e perciò si innamora e rimane incinta di un'auto... è uno degli ultimi esempi. Inoltre, questa pellicola a regia femminile di Julia Ducournau, ci dà l'opportunità ancora una volta di mettere un po' d'ordine nella realtà su cyborg, intelligenza artificiale, macchine intelligenti... e lo faremo nella sezione Donne in codice, nel Festival Sguardi Altrove Film Festival, dove analizzeremo il rapporto tra le donne e la tecnologia, che la studiano, la progettano e la usano.

Quest'anno la proposta si intitola *Al cinema con la scienziata* che si diventerà a smentire o a confermare quello che vedremo scorrere sul grande schermo. **Donne in codice** procede nel progetto di tentare di colmare quello che viene chiamato *Gender Bias*, cioè la differenza di trattamento tra uomini e donne nell'ambito delle STEM. E in particolare il rapporto tra donne e tecnologia che spesso sembra legato al tema di pregiudizi e discriminazioni.

Il Sole 24 Ore riporta questi dati: "In Italia, nel settore Tecnologia dell'Informazione e Comunicazione (TIC), le figure specialistiche di sesso femminile sono l'1% del numero complessivo delle occupate (nella UE, la media è dell'1,4%) (Digital Economy and Society Index, DESI, 2020)". Dati confermati dal *Women in Digital*

“ ... rapporto tra le donne e la tecnologia, che la studiano, la progettano e la usano. ”

ScoreBoard 2019, che oltre alla disparità salariale sottolinea una scarsa presenza delle donne ai vertici: fra gli specialisti ICT, si trova 1 donna su 6, con un guadagno di quasi il 20% in meno rispetto ai colleghi uomini. La disparità nel settore del software development, il systems & network engineering, e la cybersecurity, ma anche in quelli emergenti come la data science e l'intelligenza artificiale (IA).

In più l'Italia, le donne partecipano al mercato del lavoro con circa il 52% (tra i più bassi d'Europa) con una percentuale di donne occupate nel settore IA di circa il 25%. (Solo Finlandia e Lettonia presentano tassi più alti).

Ma nello stile del festival si può segnalare anche gli aspetti positivi: c'è una buona presenza di role model femminili nel settore IA in Italia e secondo il Report "Women in Tech", il gender gap nel settore tech sta diminuendo. I dati confermano per il nostro Paese: negli ultimi due anni, per il 49% delle donne italiane impiegate nel settore tech, il divario di genere è stato meno marcato. *Sarà stato merito di **Donne in codice**?*

FOCUS



FILM

NUOVI SGUARDI

A PRIMEIRA MORTE DE JOANA (THE FIRST DEATH OF JOANA)

Cristiane Oliveira

BRASILE, FRANCIA 2021 / 91'

Fiction

Fine estate del 2007, Brasile del Sud. Joana, 13 anni, scopre che la prozia Rosa è morta a 70 anni senza aver mai avuto un appuntamento romantico. Incoraggiata dall'amica Carolina, la ragazzina comincia a indagare sul passato di Rosa. Mano a mano che si confronta con i valori della sua comunità, Joana realizza che tutte le donne della sua famiglia hanno un segreto e, nel frattempo, qualcosa dentro di lei, nascosto fino a quel momento, prende forma. Joana si immerge nella propria immaginazione per trovare tutte le risposte, mentre nella piccola città viene costruito un grande impianto eolico.

СЧАСТЬЕ В КОНВЕРТЕ (LETTERS OF HAPPINESS)

Svetlana Sukhanova

RUSSIA, 2020 / 102'

Fiction

"Letters of happiness" – tre storie d'amore e di amicizia, che trattano di perseguire i propri sogni e la connessione fra le generazioni, e di come non tradire se stessi e preservare la propria umanità in ogni situazione. In un'epoca fatta di tecnologia, le persone sono abituate ormai a correre e a fare soldi, dimenticando la cosa più importante fra tutte: se stesse e i propri veri desideri. Crediamo che la felicità risieda nell'aver una nuova macchina o un alto stipendio, quando in verità è tutto molto più semplice: la felicità è celata nell'anima di ognuno di noi, nella capacità di credere nei miracoli, nel fare nuove amicizie, nell'amare, essere coraggiosi, inseguire il proprio sogno. Il film è come se fosse un album di famiglia, che permette di connettere con il passato, ritornare all'infanzia, pensare all'anima.

SOUAD

Ayten Amin

EGITTO, TUNISIA, GERMANIA, 2021 / 96'

Fiction

Zagazig, una cittadina sul delta del Nilo, in Egitto. Souad, una ragazza di 19 anni, conduce una doppia vita: seppure rimanga conservativa e riservata in famiglia e nella società, la ragazza è ossessionata dalla propria immagine sui social media, intraprendendo relazioni virtuali e segrete con diversi uomini. Souad mente continuamente su di sé, raccontando un'immaginaria quanto desiderata altra vita. Le sue ambizioni, tuttavia, vengono mano a mano abbattute dall'emergere della sua realtà. Una piccola serie di incidenti conduce a un tragico evento che fa sì che Rebab, la piccola sorella di Souad di soli 13 anni, intraprenda un viaggio, alla ricerca delle risposte.

Concorso Internazionale Lungometraggi

ALL EYES OFF ME

Hadas Ben Aroya

ISRAELE, 2021 / 90'

Fiction

Tel Aviv, oggi. Danny sta cercando Max durante una festa per annunciargli di essere incinta del suo bambino. Max, tuttavia, ha appena cominciato una nuova relazione con Avishag e vuole realizzare le più recondite fantasie sessuali della ragazza. La sorte, tuttavia, è molto ironica: Avishag sta pensando a un'altra persona.

תוהמיא עברא (FOUR MOTHERS)

Anteprima europea

Rafael Levin e Dana Keidar Levin

ISRAELE, 2020 / 79'

Documentario

Israele è un Paese dilaniato dalla guerra con più di 10.000 vittime. Nel corso degli anni, il popolo si è abituato al concetto del sacrificio. Intere generazioni di madri hanno inviato i propri figli in guerra, senza chiedere troppe spiegazioni. Questo è, infatti, il loro ruolo in questo "gioco". Il film racconta la storia del primo movimento civile condotto da donne che ha sfidato il prevalente status quo nella storia di Israele quando le madri dei soldati hanno protestato contro la guerra in Libano. Dopo 3 anni di proteste, nel 2000, l'esercito israeliano lasciò il Libano e portò a termine una guerra durata 18 anni in una sola notte. È un film sull'innovativa protesta femminile in lotta per la pace. Un movimento femminista che ha ispirato le masse e che è stato capace di porre fine a una guerra.

ALWAYS AMBER

Lia Hietala e Hannah Reinikainen

SVEZIA, 2020 / 76'

Documentario

I diciassetenni Amber e Sebastian rifiutano che la società etichetti il loro genere. Muovendosi in uno spettro di identità fluida, sognano, si divertono e fanno amicizia insieme a persone che la pensano come loro. L'ambiente dei giovani adolescenti queer è tollerante e pieno d'amore, lontano dal giudizio altrui, in cui tutto sembra possibile. Quando Amber si innamora di Charlie, però, il mondo utopico costruito con Sebastian rischia di cadere in pezzi. Iniziano a emergere i problemi di fiducia e, nel frattempo, Amber deve affrontare il percorso di transizione in solitudine.

THE FACE OF VIOLENCE

Anteprima italiana

Kenan Özer ed Esra Açıkgöz
TURCHIA, 2020 / 52'
Documentario

“The Face of Violence” è un documentario che tratta di uno dei più crudeli gesti, l’attacco con l’acido, perpetrato dagli uomini sulle donne per porre fine alla loro “visibilità”, al posto dell’omicidio. “Sciogliendo” il loro “aspetto” pensano di poter prevenire che la loro donna possa essere desiderata da altri. Il documentario mostra come elementi chimici, come l’acido e il nitrico, possano diventare armi pericolose nelle mani degli uomini. Tre donne vittime di attacco con l’acido (una perché voleva il divorzio, un’altra perché non ricambiava il suo aguzzino, la terza perché aveva lasciato l’aggressore) raccontano la loro storia, le difficoltà affrontate e danno voce alle loro richieste.

LES HÉRITIÈRES (THE INHERITORS)

Anteprima italiana

Charlotte Diament
BELGIO, 2021 / 56'
Documentario

Tra ieri e oggi, The Inheritors indaga l’ideologia dell’apertura professata negli anni ‘80 e interrotta dieci anni dopo. Tra le piccole storie di amicizia e la più grande storia del multiculturalismo belga, il film intreccia i viaggi di quattro donne della stessa generazione, le cui identità sono indagate in un contesto politico a dir poco incerto.

LE TOMBEAU DE L’AMIANTE: CHRONIQUE D’UN DÉSASTRE ANNONCÉ (ASBESTOS: CHRONICLE OF AN ANNOUNCED DISASTER)

Anteprima italiana

Marie-Anne Mengeot & Nina Toussaint
BELGIO, 2021 / 90'
Documentario

Grazie agli archivi dei programmi RTBF (TV belga) datati dal 1977 al 2003, viene messo in evidenza il periodo cruciale dell’utilizzo dell’amianto in Belgio e in Europa. Le industrie sapevano di tutti i rischi, ma i lavoratori li hanno scoperti solamente in seguito alla malattia e alla morte. Gli anni precedenti al divieto dell’amianto sono stati anni in cui le industrie hanno vinto tramite la propaganda, la negazione e la menzogna ai danni dei lavoratori pur di ottenere il massimo dei profitti.

FUORI CONCORSO

DANS LA MAISON (A WAY HOME)

Karima Saidi
MAROCCO, BELGIO, 2020 / 90'
Documentario

Dopo anni trascorsi separate, la filmmaker salda nuovamente la relazione con la madre, Aicha, ormai malata di Alzheimer. Da Bruxel fino a Tangiers, l’odissea di una famiglia segnata dall’esilio viene rievocata con discrezione, dolore, rancore e gioia.

RED SHOES - IL FIGLIO DEL BOSS (ISCRITTO)

Isabella Weiss
ITALIA, 2020 / 61'
Documentario

La vera storia di Daniela Lourdes Falanga, nato Raffaele, figlio unico di un boss della camorra. Daniela attraversando innumerevoli ostacoli sofferenze e tante umiliazioni, riesce a diventare la persona che ha sempre voluto fin dall’infanzia. Una storia LGBT+ di forte impatto emotivo ed umano, che narra di una comunità che deve sempre combattere per la libertà e contro la discriminazione. Una storia che deve essere ascoltata, per dare speranza. Daniela Lourdes Falanga oggi è la prima presidente donna dell’arcigay Antino Napoli attivista LGBT+.

FUORIMANO

Première

Marta Dell’Angelo
ITALIA, 2021 / 54'
Documentario

Un affresco delle persone che vivono e ruotano attorno all’ex conceria Sabatia a Milano, a 15 minuti dal duomo, tra la Barona e il Gratosoglio. Uno spazio di interazione tra artigiani e commercianti, tra bambini e adulti, tra un presente di integrazione di persone provenienti da diversi paesi, in continuo movimento secondo direzioni e velocità differenti.

FUTURA

Pietro Marcello, Francesco Munzi, Alice Rohrwacher
ITALIA, 2021 / 105'
Film d’inchiesta

Futura è un’inchiesta collettiva svolta da Pietro Marcello, Francesco Munzi e Alice Rohrwacher che ha lo scopo di esplorare l’idea di futuro di ragazze e ragazzi tra i 15 e i 20 anni incontrati nel corso di un lungo viaggio attraverso l’Italia. Un ritratto del Paese osservato attraverso gli occhi di adolescenti che raccontano i luoghi in cui abitano, i propri sogni e le proprie aspettative tra desideri e paure.

SGUARDI (S)CONFINATI

PERSONALITÀ SEZIONATE, CAPITOLO UNO: UN FALLITO (DISSECTED PERSONALITIES, CHAPTER ONE: A LOSER)

Sofia Aloni
ITALIA, 2021 / 8'56"
Fiction

Se per tutta la vita dovessimo essere solo una parte del nostro corpo, quale sceglieremmo? In un mondo frammentario e frammentato, solo una visione parziale è possibile. L'intero ci sfugge, è inafferrabile. È ora di capovolgere questa frammentazione per scorgere il tutto in ogni parte, in ogni dettaglio. Questo primo capitolo riprende una giornata di un uomo comune, un fallito, nelle sue attività quotidiane (svegliarsi, andare al lavoro ecc.), puntando l'attenzione su una parte del corpo che da sempre viene considerata infima, sporca, indegna: i piedi, che, al contrario delle mani, che subiscono direttamente l'influenza del cervello e della ragione, sono governati dagli istinti, dalla pancia. Eppure hanno in loro una forte componente espressiva ed emotiva, dai loro movimenti si capisce la noia, l'ansia, la tensione, la tristezza e la felicità. Si può ridare dignità a questa parte del corpo da sempre così umiliata e bistrattata?

CONEXIÓN: HUACHUMA

Anteprima europea
Karoline Pelikan
PERÙ, 2020 / 19'24"
Documentario

Nachi, un anziano guaritore indigeno, osserva la bellezza della natura dei suoi amati altopiani delle Ande. La sua destinazione? Marcahuasi, una mistica foresta di pietra a 4000 metri di altitudine. Nel suo zaino, il guaritore porta con sé San Pedro, un cactus altamente proibito nella regione a causa dei suoi effetti allucinogeni. Nachi crede che la Huachuma, come la pianta è chiamata in Quechua, può connetterci con il nostro passato, presente e futuro. Karoline, una giovane filmmaker, lo segue con la propria camera. Piena di dubbi e di domande, la regista desidera utilizzare la Huachuma per comunicare con i suoi defunti genitori. Sarà in grado di rivederli per un'ultima volta? Il cortometraggio è un viaggio intimo riguardante il dolore e la sua elaborazione.

SENZA NOME

Gisella Gobbi
ITALIA, 2021 / 10'
Fiction

Un giorno di scuola visto attraverso gli occhi di un bimbo di sette anni. Un giorno di scuola normale, fatto di giochi, di studio, di pasti consumati in allegria e poi il ritorno a casa. Un giorno normale. Ma è un giorno che svanisce nel blu, come il sogno negato del piccolo protagonista.

Concorso Internazionale Cortometraggi

MESSICO, MACHISMO E NUVOLE (MÉXICO, MACHISMO AND CLOUDS)

Anteprima europea
Isabella Cortese, Federico Fenucci, Giuditta Vettese
ITALIA, 2021 / 30'
Documentario

En camino è un viaggio da Città del Messico a Mérida. Raccoglie le testimonianze di molte donne e attiviste. Attraverso le loro esperienze ed emozioni affrontiamo una domanda fondamentale: cosa significa essere una donna in Messico? La risposta è plurale e ci porta ai temi dello sfruttamento economico; della tratta di persona; della scarsa tutela delle istituzioni; della disuguaglianza in merito a diritti economici, educativi, sessuali e riproduttivi; del significato culturale della parola amore; della violenza sessuale e psicologica.

DANA

Anteprima italiana
Lucía Forner Segarra
SPAGNA, 2020 / 18'
Fiction

Dopo essere stata aggredita una notte, Diana decide che qualcosa deve cambiare. Per questo cambia il proprio nome in "Dana", ossia colei che compie giustizia.

NO PODRÁS VOLVER NUNCA (YOU WILL NEVER BE BACK)

Mónica Mateo
SPAGNA, 2020 / 13'35"
Fiction

Ana e David si salutano come fanno ogni giorno. La ragazza ha degli impegni, ma non farà ritardo. Tuttavia, accade qualcosa di inaspettato, qualcosa che cambia la sua realtà e tutto quanto completamente.

S'AMMUTADORI (WE ARE NOT ALONE)

Première
Francesca Floris
ITALIA, 2021 / 11'10"
Fiction

Anna e Las stanno vivendo una notte piena di incubi. Ognuna combatte con il proprio ammutadore, o meglio, con la propria percezione di esso. L'ammutadore, nella cultura sarda, rappresenta il demone della notte. Ci assale mentre dormiamo e ci mostra l'origine delle nostre più grandi paure. Le più profonde. Anna e Las sono entrambe parte di due storie simili di innocenza perduta, anche se in modi diversi... anche se distanti.

Eppure si ritrovano. Alla fine del viaggio, alla fine del sogno. La destinazione di Las, una volta sveglia, viene raggiunta attraverso un tranquillo volo interiore, accompagnata, passo dopo passo, dalla spinta verso il suo vero amore. Perché, anche nel buio, è importante ricordare che non siamo soli.

WHEN THE TIDE RISES

Alex Jiang
CINA, 2019 / 23'19"
Fiction

Dopo l'adozione di una bambina dall'orfanotrofio, una coppia lesbica di nazionalità cinese si ritrova ad affrontare e a cercare il significato del concetto di "famiglia", sotto la costante pressione che le reciproche famiglie, tradizionaliste e omofobe, esercitano su di loro.

SESTRA (SISTER)

Anteprima italiana
Alina Dotsenko, 1a opera
RUSSIA, 2021 / 9'54"
Fiction

Alcune sorelle stanno parlando di notte prima di andare a dormire. Oppure stanno sognando di parlare?

NUAGE (CLOUD)

Joséphine Darcy Hopkins
FRANCIA, 2020 / 28'
Fiction

Eugénie, Capucine e la madre ammalata fuggono in macchina da una nuvola radioattiva che si sta dirigendo nella loro città.

GOOD GIRL

Rahele Karami
IRAN, 2019 / 13'12"
Fiction

Una ragazza si reca in un negozio di cosmetici col volto ricoperto di ferite. Nasconde la madre in un angolo, per poi entrare e aspettare che il commesso chiuda il negozio. Quando ciò avviene, la ragazza vende i suoi capelli. Con i soldi ricavati, va dal ginecologo con la madre. In seguito all'insistenza del dottore che urla contro la donna per ciò che è successo alla figlia, rivela che il patrigno l'ha violentata. Lei è una brava ragazza.

HAVENS – RIFUGI (HAVENS)

Elena Griggio
ITALIA, 2020 / 20'
Fiction

Una ragazza e un ragazzo vivono insieme in una catapecchia costruita su una palafitta, circondati tutt'intorno da una sconfinata distesa d'acqua. Sospesi in quel luogo, condividono insieme parole, giochi, pensieri, il loro diverso modo di amarsi e la loro solitudine. Che cosa succede alla fine del mondo? Non necessariamente il mondo come la terra che conosciamo.

FULL TANK

Première
Saray Salman
ISRAELE, 2020 / 16'
Fiction

Libi e Bar, amici d'infanzia, durante un'intensa nottata comprendono di dover prendere una decisione: la loro amicizia è più forte di qualsiasi cosa oppure col tempo dovranno rinunciare l'uno all'altra?

ESPLOSIONE DI UN CANTO (A BURST OF SONG)

Lia Beltrami
ITALIA, 2019 / 30'
Documentario

"Se il cuore è duro e rinsecchito, inondami con una pioggia di misericordia. Se la grazia è perduta, vieni con l'esplosione di un canto. Vieni a me Dio del silenzio, con la tua pace e il tuo riposo." (R. Tagore)

Calcutta è così: vibra sui versi di Tagore, cammina sui passi di Gandhi, respira l'amore di madre Teresa. È qui che sono nate Bharati, Rahima e Sumita: sotto un ponte, lungo la ferrovia, nel quartiere a luci rosse. Le loro storie si intrecciano nella casa di accoglienza delle suore della Provvidenza, dove i sogni si realizzano. Rahima è diventata hostess di volo. Sumita ha lasciato il marito violento. Bharati purtroppo ci ha lasciati prima che il montaggio del film fosse finito, lasciando un figlio.

SGUARDI (S)CONFINATI

IL TEMPO E I GIORNI (TIME&DAYS)

Alessia Buratti
ITALIA, 2019 / 3'50"
Fiction

Daniele e Caterina hanno undici anni e vivono un'amicizia che fugge le definizioni, fra cielo e mare. Lei però nasconde un segreto che la rende cupa e fragile, Daniele lo scopre e fa di tutto per rendere il loro un tempo bellissimo. Ma gli adulti incombono. La vita come l'hanno sempre vissuta sta per finire. Primo episodio di una trilogia di cortometraggi che costituiranno un film unico, Time&Days è un racconto sulla ricerca di sé, la libertà, l'emancipazione dalla violenza e, infine, l'amore che dà senso alle cose.

ДОМОЙ (THE WAY HOME)

Anteprima italiana
Elena Khimyalaynen
RUSSIA, 2020 / 16'15"
Fiction

"The Way Home" è un film che compie una riflessione sulla vita umana persa nella monotonia quotidiana. Il personaggio ha solo un modo per poter sentire se stesso in questo flusso di nonsense. Forse, è da questo punto che un essere umano comincia ad esistere e la vita assume un significato.

CEMILE

Anteprima italiana
Belkis Bayrak
TURCHIA, 2021 / 11'
Fiction

Cemile, un'ambiziosa kickboxer, si sta preparando per un incontro. Scoprirà che seppure sia sicura delle proprie capacità, ha molti dubbi sulla propria emotività.

VINA

Première
Bahareh Aghajari
IRAN, 2021 / 14'
Fiction

Vina vuole trovare la pace dopo ciò che le è accaduto e i suoi amici la invitano a cercare la risposta dentro se stessa. Nulla, tuttavia, sembra soddisfarla appieno, anche di fronte a una bellissima alba.

Concorso Internazionale Cortometraggi

KIRPILERIN PORTRESI (PORTRAIT OF HEDGEHOGS)

Première
Merve Ku Mataraci
TURCHIA, 2021 / 8'15"
Fiction

"Portrait of Hedgehogs" descrive l'ipocrisia causata dalla differenza di classe sociale tra i proprietari terrieri e i loro servi che vivono insieme. Ispirato al concetto di Schopenhauer del "paradosso del porcospino", che si riferisce al rapporto fra esseri umani e natura.

DRECKS KLEINGELD (COINS)

Première
Nicole Huminski
GERMANIA, 2020 / 9'29"
Fiction

Una cameriera nevrotica con la fobia per le monete lotta contro un mondo microscopico fatto di sporco e germi. Mentre lotta per cercare di tenere sotto controllo le sue più recondite paure, la realtà si svela davanti ai suoi occhi.

RAYA

Sepide Berenji
IRAN, 2020 / 13'50"
Fiction

Raya e i suoi amici causano problemi a scuola. Allo stesso tempo, Raya si interroga su questioni morali e si paragona ai suoi genitori. È combattuta su quale sia il modo migliore per rendere il mondo un posto migliore - con la magia o con il confronto?

#FRAME ITALIA

GLI ANNI FOLLI DELLA VELOCITÀ (THE CRAZY YEARS OF SPEED)

Federica Biondi, Gabriele Ogiva
ITALIA, 2020 / 50'
Documentario

Un viaggio negli ambienti delle corse automobilistiche degli anni '50. I piloti sembravano indifferenti al loro futuro, alla vita, alla morte, e questa indifferenza era la principale caratteristica della loro natura. In fondo avevano vinto la partita più importante, quella della guerra, quindi sfidare curve, salite e discese alla massima velocità non era ritenuto poi così rischioso. La velocità ce l'avevano nel sangue, come un sogno atavico dell'uomo. Erano incoscienti, ma proprio per questo considerati degli eroi. Il brivido della velocità trovava eco all'incitamento delle immense folle di curiosi e tifosi.

IL PINGUINO DI CARTA E ALTRE STORIE (THE PAPER PENGUIN AND OTHER STORIES)

Valentina Arena
ITALIA, 2020 / 79'
Docu-fiction

"Il Pinguino di carta e altre storie" è un lungometraggio sperimentale che mescola documentario e finzione, la cui ideazione è nata all'interno del percorso di arte partecipata Disordinaria.

FEARLESS – LA STORIA DI UNA RAGAZZA CHE NON HA PAURA DI NIENTE (FEARLESS - THE STORY OF A GIRL WHO IS AFRAID OF NOTHING)

Anteprima italiana
Giampiero Torello
ITALIA, 2021 / 101'
Fiction

Un viaggio tra reale e surreale: una ragazza esce di casa per una normale passeggiata in campagna, ma al ritorno sbaglia strada e si ritrova in luoghi completamente diversi dai suoi abituali. Dopo avere atteso invano i soccorsi su una costa deserta, decide di trovare da sé la strada per il ritorno e inizia ad attraversare a piedi un territorio sconosciuto, sempre da sola, in paesaggi così spettacolari e insoliti da chiedersi se si trova ancora sul suo pianeta o altrove, e cosa è successo al suo mondo. Attraversa una immensa laguna, incontra esseri semiumani, supera diversi pericoli, vive un'esperienza quasi soprannaturale in un misterioso castello, per finire in un favoloso giardino, quasi un Giardino dell'Eden, che sembra volerla accogliere per l'eternità. Troverà la strada di casa? Sarà lei la stessa di prima, o tutto sarà molto diverso da quello che si aspettava?

L'AVVENTUROSA STORIA DI BOSCOINCITTÀ

Daniela Trastulli
ITALIA, 2020 / 21'41"
Documentario

Il documentario ricostruisce la straordinaria storia di Boscoincittà, uno dei parchi più importanti di Milano realizzato grazie a Italia Nostra e al lavoro di 25000 volontari.

EDDA DE CRINGIS - ALLEVATRICE ZOOTECNICA A RAVASCLETTO IN CARNIA

Marco Singh
ITALIA, 2020 / 7'16"
Documentario

Edda De Crignis conduce da più di 40 anni la sua attività di allevatrice zootecnica nella sua azienda agricola a Ravascletto, un paese tra le montagne della Carnia nella Regione Friuli Venezia Giulia. Me la ricordo fin da piccola lavorare duramente nei campi ed aiutare la sua numerosa famiglia, ma non ci eravamo mai incontrati per parlare e conoscerci meglio. Così un giorno durante una mia vacanza in questi luoghi le ho chiesto se potevo andarla a trovare mentre pascolava le sue 70 mucche di razza grigio alpina, alle quali ha dato nomi originali e che ricorda perfettamente.

CHE FINE HANNO FATTO I SOGNI? (WHERE HAVE ALL OUR DREAMS GONE?)

Patrizia Fregonese de Filippo
ITALIA, 2020 / 65'
Documentario

Era il 28 Agosto 1963 quando Martin Luther King proclamò: I have a dream: io ho un sogno. Dopo oltre mezzo secolo, cosa è cambiato? Che fine ha fatto quel sogno collettivo? È vero che siamo passati all'individualismo più sfrenato? I giovani non hanno più ideali? O è vero l'opposto? Partiamo dai Cosplayers, ragazzi dagli abiti multicolori, che si travestono come i loro miti, eroi dei fumetti, per divertirsi: un mondo vacuo e superficiale. Oppure no? Forse sono in cerca di qualcosa che non trovano: speranza, fiducia nel futuro, lavoro, identificazione con eroi e figure di riferimento che non trovano in questa società. Emergono aspetti interessanti e ludici che nascondono difficoltà innegabili: uno specchio della realtà. Li scopriamo con andamento giocoso, ma non superficiale, perché si connette ai nostri desideri, al futuro e all'epoca che stiamo vivendo. Cosa abbiamo perso, a cosa abbiamo rinunciato? Ma soprattutto, siamo ancora capaci di sognare?

#FRAME ITALIA

IN THE IMAGE OF GOD

Bianca Rondolino
ITALIA, 2021 / 15'
Documentario

Il rabbino Levi è nato nel 1957 a Long Island, New York, intersessuale come sua nonna e la sua bisnonna, e come a loro gli fu imposto il genere femminile alla nascita. In the Image of God racconta la sua storia di transizione e il suo viaggio attraverso la fede.

IL TERRIBILE INGANNO (THE TERRIBLE DECEPTION)

Maria Arena
ITALIA, 2021 / 106'
Documentario

Maria è una donna di cinquant'anni, moglie, madre e lavoratrice che, incuriosita dallo "sciopero globale delle donne" proclamato l'8 marzo 2017 da Non Una Di Meno, partecipa alla manifestazione milanese. Qui per la prima volta sente parlare del "Piano femminista contro la violenza maschile sulle donne e violenza di genere" che il movimento sta scrivendo. La violenza, che ha al suo apice il 'femminicidio', viene descritta all'interno del Piano come sistemica, strutturale alla società, e non come un fatto solo privato.

TELLING MY SON'S LAND

Ilaria Jovine, Roberto Mariotti
ITALIA, 2021 / 84'
Documentario

Nancy Porsia, giovane giornalista freelance, si reca per la prima volta in Libia nel 2011, quattro giorni dopo la morte di Gheddafi. Trasferitasi definitivamente nel Paese, per un lungo periodo è l'unica giornalista internazionale a raccontare il suo travagliato processo di democratizzazione, diventando uno dei massimi esperti del paese nordafricano. A causa della pubblicazione di una scottante inchiesta sulla collusione della Guardia Costiera Libica con il traffico di migranti, incinta di un bimbo per metà libico, nel 2017 è costretta a lasciare il paese. Dopo tre anni, la terra di suo figlio continua a essere pericolosa per la sua sicurezza, ma lei non si arrende a rimanerne lontana.

HO BISOGNO DI ME

ITALIA, 2021 / 60'
Documentario

Un film documentario, una storia esemplare, un'espressione di coraggio, un omaggio alla bellezza, un dono di sé. Per mostrare che un'altra narrazione della propria vita – e un'altra azione – è possibile.

AZZURRO PALLIDO. SINGOLARE MASCHILE

EVA'S COMET

JD Shapiro, Alfonso Altolin
SPAGNA, 2020 / 20'
Fiction

Questa è la storia di due donne spezzate, diverse in ogni modo immaginabile, che troveranno la fiducia l'una nell'altra e che si aiuteranno a capire che, sebbene la vita possa essere molto difficile, vivere sul momento rende il tutto molto più semplice. Il punto focale è che questa è una storia che pone al proprio centro il lasciare il controllo e allontanarsi dai preconcetti, per far sì di trovare la vera fede... e i motivi che rendono la vita degna di essere vissuta.

过年 BE HAPPY

Anteprima italiana
Leonardo Cinieri Lombroso
ITALIA, 2021 / 12'
Fiction

La mamma ha un imprevisto e deve correre al lavoro. Così Olivia, sei anni, deve rimanere con la vicina di casa. Sarà un pomeriggio ricco di sorprese quello passato a casa della signora Lanbò, che mostrerà alla piccola i segreti e la magia della sua cultura, visto che oggi, per fortuna, in Cina si festeggia il capodanno.

GOORKAN (THE BADGER)

Kazem Mollaie
IRAN, 2020 / 93'
Fiction

Poco prima del secondo matrimonio di Soodeh Sharifzadegan, il figlio undicenne, Matiar, viene rapito. Dopo un'estenuante ricerca, la donna è costretta a chiedere una significativa somma di denaro all'ex marito, Peyman. Dopo il rilascio di Matiar, Soodeh, per pura casualità, capisce che era tutto un piano del figlio per far sì che il padre potesse tornare nella loro vita.

DIAPASON

Anteprima italiana
Hamed Tehrani
IRAN, 2019 / 94'
Fiction

Rana Saleh è una donna di mezza età, vicedirettrice di una delle più importanti banche del Paese. Durante il compleanno della sua unica figlia, Hoda, la donna dovrà affrontare una situazione imprevista che la porterà a compiere diverse e insolite decisioni per affermare i suoi diritti.

MA VOIX T'ACCOMPAGNERA
(MY VOICE WILL BE WITH YOU)

Anteprima italiana

Bruno Tracq
BELGIO, USA, 2020 / 86'
Documentario

Fabienne Roelants e Christine Watremez sono fra le più rinomate specialiste della chirurgia ipnotica. Le loro voci guidano le menti e possono ricomporre la realtà. In quanto esperte, curano la relazione dottore-paziente che spesso viene danneggiata dalla medicina moderna e invitano una forza insolita nella sala operatoria: il potere dell'immaginazione.

SCRIVO AD ALTA VOCE

Pier Paolo Giarolo e Antonio Dalla Palma
ITALIA, 2020 / 78'
Documentario

Questo documentario è un invito ad ascoltare, per una volta in silenzio, chi con la parola prova l'incastro tra uomo e tempo presente. Roberta Dapunt ci ospita nelle sue stanze, ci racconta il proprio scrivere ad alta voce, ci lascia sbirciare i fogli delle poesie appesi alla parete. Percorrendo la sua fatica tra chiarezza e dubbio, tra l'aggiungere il togliere e l'infinito riscrivere, mi accompagnano l'ammirazione e la riverenza che si devono ai poeti. Quando Roberta legge le sue poesie gli occhi mi si spalancano e mi aggrappo a quei versi come alle pareti di una montagna. Quanto fremito in una parola, quanto silenzio, quanta indomabile forza.

HYTTI NRO 6
(SCOMPARTIMENTO N.6)

Juho Kuosmanen
FILANDIA, 2021 / 107'

Mosca, anni '90, sul leggendario treno della Transiberiana, due estranei si trovano a condividere lo scompartimento: una taciturna studentessa finlandese e un giovane minatore russo dall'inesauribile sete di vodka. Nell'intimità forzata del piccolo spazio la tensione sale, mentre attraversano l'anima di una terra pulsante, nel mosaico di identità e popoli di una Siberia in cui tutto è estremo. Con un realismo che si rende poesia, il film racconta l'incontro tra due destini ma soprattutto soffia alle nostre anime quello spirito che solo il viaggio sa rappresentare. Tratto dall'omonimo romanzo di Rosa Liksom, edito da Iperborea, opera seconda di Juho Kuosmanen premiata a Cannes col Gran Premio Speciale della Giuria.

SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

OMELIA CONTADINA

Jr e Alice Rohrwacher
ITALIA, FRANCIA, 2020 / 9'
Fiction

Una comunità contadina si riunisce su un altopiano al confine tra tre regioni per celebrare il funerale dell'agricoltura contadina. Un'azione cinematografica per scongiurare la scomparsa di una cultura millenaria.

BURKINABÈ BOUNTY: AGROECOLOGIA IN BURKINA FASO
(BURKINABÈ BOUNTY)

Iara Lee
BURKINA FASO/USA/BULGARIA/ITALY, 2018 / 37'
Documentario

Un documentario che racconta la resistenza agricola e le lotte per la sovranità alimentare in Burkina Faso - un piccolo paese dell'entroterra dell'Africa Occidentale. Mostrando agricoltori attivisti, studenti, artisti e leader del movimento Slow Food locale, il film racconta come il popolo burkinabè sta reclamando la propria terra e difendendo le proprie tradizioni contro l'invasione dell'agricoltura aziendale. Dalle donne che raggiungono l'indipendenza economica vendendo birra "dolo", ai giovani che marciano nelle strade contro aziende come Monsanto, ai musicisti hip-hop che rievocano lo spirito rivoluzionario di Thomas Sankara, BURKINABÈ BOUNTY: agroecologia in Burkina Faso mostra le tattiche creative che le persone usano per riprendersi il controllo sul proprio cibo, sui propri semi e sul proprio futuro.

CRIS OF OUR ANCESTORS

Kalyanee Mam e Rebecca Kormos
GUINEA/USA, 2020 / 20'
Documentario

La pluripremiata regista Kalyanee Mam e l'ambientalista Rebecca Kormos, hanno lavorato con il fondatore della Guinee Ecologie Mamadou Saliou Diallo, per filmare gli scimpanzé della Guinea e per parlare con i membri della comunità locale del loro rapporto con gli scimpanzé. Hanno raccolto miti e storie che descrivono quanto sia, ed è stato per centinaia di anni, connesso e intrecciato il rapporto tra scimpanzé ed esseri umani e come questo sacro rapporto ha assicurato la protezione degli scimpanzé in Guinea, specialmente nel Fouta, dove c'è la più alta concentrazione di scimpanzé in tutta l'Africa occidentale. Purtroppo, nuove minacce incombenti rischiano di cambiare tutto questo. Sia le persone che gli scimpanzé vengono cacciati dalle loro case a causa dell'estrazione di bauxite, dell'estrazione di risorse preziose e dei progetti di energia idroelettrica. Un tempo dividevano la stessa fonte d'acqua e i frutti della terra, ora entrambi lottano per sopravvivere anche nelle aree in cui è iniziata l'estrazione mineraria.

SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

CULTIVA CIUDAD: HUERTO TLATELOLCO

Isabel Cristina Fregoso
MESSICO, 2018 / 15'
Documentario

“Cultiva ciudad” è una storia di urbanistica agraria, oggi a Tlatelolco, nel cuore di Città del Messico, cresce il seme di uno spazio comunitario. Tutto è iniziato con la sua trasformazione e un piccolo giardino nella sua finestra.

BUILDING INDIGENOUS FOOD SOVEREIGNTY WITH THE HUA PARAKORE ORGANIC FRAMEWORK

Jordan Osmond, Antoinette Wilson
NUOVA ZELANDA, 2021 / 8'39"
Documentario

In Aotearoa Nuova Zelanda, si pratica un'agricoltura organica ispirata dalla cosmologia e dai valori indigeni M ori per coltivare cibo naturale senza additivi chimici o modifiche genetiche. Jessica Hutchings, una delle ricercatrici che ha lavorato a definire Hua Parakore, fa da guida alla scoperta di una delle forme più ecologiche di agricoltura al mondo: una tipologia di certificazione biologica comunitaria che situa la pratica agricola in un contesto ampio e pone come centrale la relazione alla terra, alla sua energia, alle molteplici specie che la terra accoglie ed alla loro comunità.

THE PLUMMERY

Jordan Osmond & Antoinette Wilson
AUSTRALIA, 2019 / 8'
Documentario

Il Plummary è una casa suburbana dove un giardino di permacultura di solo 100 metri quadrati produce più di 400 chili di cibo in un anno! Kat Lavers descrive il suo approccio al giardinaggio, specialmente alla crescita verticale e biointensiva, e quanto sia importante - e possibile - per i cittadini essere resilienti in merito al cibo di fronte alla crisi naturale, finanziaria e sociale. Siamo stati molto ispirati da come un piccolo sforzo quotidiano porti a creare una tale abbondanza di cibo.

KALIRA ATITA (YESTERDAY'S PAST)

Nila Mahdab Panda
INDIA, 2021 / 83'
Fiction

Il disilluso Gunu, un giovane del villaggio Satayava, lavora incessantemente tra il ricordo di un ciclone e nell'attesa del prossimo, sperando di riunirsi con la sua famiglia dispersa.

Cinque giorni prima del ciclone. Gunu torna in quello che era il suo villaggio, affrontando il suo tragico passato, rivivendo i momenti profetizzati dal prete che frequenta. La sopravvivenza di Gunu sulla costa abbandonata, la sua esistenza e lotta per sopravvivere alla furia della natura rende il suo viaggio un ritratto poetico del trauma e del trionfo umano.

DONNE IN CODICE

TITANE

Julia Ducourmau
FRANCIA, 2021 / 108'
Fiction

Alexia ha una placca di titanio conficcata nel cranio a causa di un incidente passato. Ballerina in un 'salone di automobili', le sue performance erotiche la rendono preda facile degli uomini, che l'approcciano senza mezze misure. Ma Alexia uccide con un fermaglio chi si avvicina troppo e colleziona omicidi che la costringono a fuggire e ad assumere l'identità di un ragazzo, Adrien, il figlio scomparso dieci anni prima di un comandante dei pompieri. Lei è una macchina programmata per uccidere che cerca un rifugio, lui una divisa programmata per salvare vite che ha disperatamente bisogno di prenderla per qualcun altro. Tutto li separa ma poi qualcosa improvvisamente li unisce per sempre.

ATRAPALUZ (SUNCATCHER)

Kim Torres
COSTA RICO, MESSICO, 2021 / 20'
Fiction

Una luce misteriosa colpisce Lila, un'outsider. Quando ne scopre la fonte, capisce che si tratta di un cyborg giunto per ricordarle il suo passato.

FINESTRA SULLE TURCHIE

INFLAME

Ceylan Özgün Özçelik
TURCHIA, 2017 / 94'
Fiction

Il passato non può essere cambiato. I sogni di Hasret sono disturbati da un incubo ricorrente. Tuttavia, quello che vive di notte non è solamente frutto della sua fantasia, ma ricordi veri e propri. Un giorno di ritorno dal lavoro all'appartamento lasciatole in eredità dai genitori anni prima, una domanda si insinua nei suoi pensieri: loro sono davvero morti in un incidente d'auto?

CASA HAVASI (WEDDING DANCE)

Çi dem Sezgin
TURCHIA, 2015 / 110'
Fiction

Ahmet, un taxista, è sul punto di fidanzarsi con la ragazza scelta per lui dalla madre. Nel frattempo, inizia un'intrepida relazione con Leyla, una sarta molto più grande di lui. L'amore del ragazzo per Leyla e il desiderio della donna di trovare conforto dal proprio passato nell'aver una relazione con un uomo più giovane porta i due verso il matrimonio, la vecchia fiamma di Leyla, Semih, ritorna a Istanbul dalla Germania dopo 18 anni per far visita alla madre ammalata. Il ritorno di Semih, però, mette seriamente in difficoltà la relazione fra Ahmet e Leyla.

ZIMANE ÇIYE (LA LINGUA DELLE MONTAGNE)

Lisa Çalan
TURCHIA, 2015 / 15'
Fiction

Xemgin ha sei anni. Fuori da scuola lo chiamano Pizot, monello in kurdo. A scuola lo chiamano Hengin, versione turca di Xemgin. La scuola cambia di frequente maestri: tre passano per la classe di Xemgin, che non sa parlare turco. Ed è lì che iniziano i problemi.

TANRI GÖÇMEN ÇOCUKLARI SEVER MI ANNE? (DO YOU THINK GOD LOVES IMMIGRANT CHILDREN, MUM?)

Rena Lusin Bitmez
TURCHIA, 2019 / 89'
Documentario

Il film racconta la battaglia delle famiglie armene immigrate dalla Turchia che provano a fornire educazione ai loro figli, nonostante tutte le circostanze. Nel cuore di questa battaglia,

che è iniziata nel 2003, c'è una scuola posizionata in una sala da pranzo, nelle cantine di una chiesa dove i bambini migranti ricevono educazione da volontari. Nel film, la battaglia dei bambini che vivono in un paese straniero, le loro vite di tutti i giorni, le loro vecchie abitudini e desideri.

MOTEL HASANKEYF

Valeria Mazzucchi
KURDISTAN TURCO, 2015 / 27'
Documentario

Hasankeyf, una piccola città nel Kurdistan turco è destinata a scomparire sott'acqua a causa della diga Ilisu, parte del GAP, un progetto di dighe e centrali idroelettriche pianificato dal governo turco. Con il GAP, la Turchia controllerà il flusso dei fiumi Tigri ed Eufrate in direzione della Siria e dell'Irak. Inoltre il governo turco, con questo progetto, cerca di raggiungere un'assimilazione delle regioni curde con lo stato centrale attraverso una trasformazione economica e sociale e la sommersione dell'identità locale. "Motel Hasakeyf" indaga la vita di 4 donne abitanti di questa città dando voce ai loro pensieri e paure, spesso inespressi e confinati tra le mura di casa.

CINEMA E PSICHIATRIA

PAPER BOAT

Luca Esposito
ITALIA, 2019 / 7'17"

Durante una lezione, un giovane insegnante delle medie realizza un esperimento con una barchetta di carta. Quando rivela che la barchetta simboleggia i barconi degli immigrati, la classe rivive la memoria delle vittime naufragate il 18 Aprile 2015 nel Canale di Sicilia.

JOY

Nour Gharbi
ITALIA, 2020 / 13'17"
Documentario

La vera storia di Joy, migrante forzato fuggito dal Togo e preso in carico dal Centro SaMiFo (Asl Roma 1) e dal Dipartimento di Salute Mentale (DSM).

LES HÉRITIÈRES (THE INHERITORS)

Charlotte Diament
BELGIO, 2021 / 56'
Documentario

Tra ieri e oggi, The Inheritors indaga l'ideologia dell'apertura professata negli anni '80 e interrotta dieci anni dopo. Tra le piccole storie di amicizia e la più grande storia del multiculturalismo belga, il film intreccia i viaggi di quattro donne della stessa generazione, le cui identità sono indagate in un contesto politico a dir poco incerto.

CINEMA DEI RAGAZZI

SGUARDI PER I GIOVANI

NACHTWALD (NIGHT FOREST)

Andre Hormann
GERMANIA, 2021 / 92'
Fiction

Paul e Max sono migliori amici. All'inizio delle vacanze estive si avventurano in una mistica terra selvaggia, seguendo gli indizi lasciati dal padre di Paul. Durante il loro viaggio, i ragazzi scappati di casa affrontano sfide assai più grandi di quanto potessero mai immaginare, che li portano a fronteggiare le loro peggiori paure e scoprire la loro vera forza.

I DON'T WANNA DANCE

Flynn von Kleist
PAESI BASSI, 2021 / 89'
Fiction

Un aspirante ballerino adolescente si ritrova combattuto tra la madre sempre più distruttiva e la propria felicità.

DOKHTAR-E ABI (THE BLUE GIRL)

Keivan Majidi
IRAN, 2020 / 84'
Fiction

In un remoto villaggio tra le montagne rocciose del Kurdistan, tutti sono innamorati del calcio, ma non esiste un campo pianeggiante per poter giocare. Tuttavia i bambini non si perdono d'animo e decidono di salire in montagna per trovare un posto in cui sia possibile giocare.

FOCUS SU SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

OMELIA CONTADINA

Jr e Alice Rohrwacher
ITALIA, FRANCIA, 2020 / 9'
Fiction

Una comunità contadina si riunisce su un altopiano al confine tra tre regioni per celebrare il funerale dell'agricoltura contadina. Un'azione cinematografica per scongiurare la scomparsa di una cultura millenaria.

BURKINABÈ BOUNTY: AGROECOLOGY IN BURKINA FASO (BURKINABÈ BOUNTY)

Iara Lee
BURKINA FASO/USA/BULGARIA/ITALY, 2018 / 37'
Documentario

Un documentario che racconta la resistenza agricola e le lotte per la sovranità alimentare in Burkina Faso - un piccolo paese dell'entroterra dell'Africa Occidentale. Mostrando agricoltori attivisti, studenti, artisti e leader del movimento Slow Food locale, il film racconta come il popolo burkinabè sta reclamando la propria terra e difendendo le proprie tradizioni contro l'invasione dell'agricoltura aziendale. Dalle donne che raggiungono l'indipendenza economica vendendo birra "dolo", ai giovani che marciano nelle strade contro aziende come Monsanto, ai musicisti hip-hop che rievocano lo spirito rivoluzionario di Thomas Sankara, BURKINABÈ BOUNTY: agroecologia in Burkina Faso mostra le tattiche creative che le persone usano per riprendersi il controllo sul proprio cibo, sui propri semi e sul proprio futuro.

CRIES OF OUR ANCESTORS

Kalyanee Mam e Rebecca Kormos
GUINEA/USA, 2020 / 20'
Documentario

La pluripremiata regista Kalyanee Mam e l'ambientalista Rebecca Kormos, hanno lavorato con il fondatore della Guinee Ecologie Mamadou Saliou Diallo, per filmare gli scimpanzé della Guinea e per parlare con i membri della comunità locale del loro rapporto con gli scimpanzé. Hanno raccolto miti e storie che descrivono quanto sia, ed è stato per centinaia di anni, connesso e intrecciato il rapporto tra scimpanzé ed esseri umani e come questo sacro rapporto ha assicurato la protezione degli scimpanzé in Guinea, specialmente nel Fouta, dove c'è la più alta concentrazione di scimpanzé in tutta l'Africa occidentale. Purtroppo, nuove minacce incombenti rischiano di cambiare tutto questo. Sia le persone che gli scimpanzé vengono cacciati dalle loro case a causa dell'estrazione di bauxite, dell'estrazione di risorse preziose e dei progetti di energia idroelettrica. Un tempo condividevano la stessa fonte d'acqua e i frutti della terra, ora entrambi lottano per sopravvivere anche nelle aree in cui è iniziata l'estrazione mineraria.

CULTIVA CIUDAD: HUERTO TLATELOLCO

Isabel Cristina Fregoso
MESSICO, 2018 / 15'
Documentario

"Cultiva ciudad" è una storia di urbanistica agraria, oggi a Tlatelolco, nel cuore di Città del Messico, cresce il seme di uno spazio comunitario. Tutto è iniziato con la sua trasformazione e un piccolo giardino nella sua finestra.

THE PLUMMERY

Jordan Osmond & Antoinette Wilson
AUSTRALIA, 2019 / 8'
Documentario

Il Plummary è una casa suburbana dove un giardino di permacultura di solo 100 metri quadrati produce più di 400 chili di cibo in un anno! Kat Lavers descrive il suo approccio al giardinaggio, specialmente alla crescita verticale e biointensiva, e quanto sia importante - e possibile - per i cittadini essere resilienti in merito al cibo di fronte alla crisi naturale, finanziaria e sociale. Siamo stati molto ispirati da come un piccolo sforzo quotidiano porti a creare una tale abbondanza di cibo.

KALIRA ATITA (YESTERDAY'S PAST)

Nila Mahdab Panda
INDIA, 2021 / 83'
Fiction

Il disilluso Gunu, un giovane del villaggio Satayava, lavora incessantemente tra il ricordo di un ciclone e nell'attesa del prossimo, sperando di riunirsi con la sua famiglia dispersa. Cinque giorni prima del ciclone. Gunu torna in quello che era il suo villaggio, affrontando il suo tragico passato, rivivendo i momenti profetizzati dal prete che frequenta. La sopravvivenza di Gunu sulla costa abbandonata, la sua esistenza e lotta per sopravvivere alla furia della natura rende il suo viaggio un ritratto poetico del trauma e del trionfo umano.

FOCUS DIRITTI UMANI

PAPER BOAT

Luca Esposito
ITALIA, 2019 / 07'17"

Durante una lezione, un giovane insegnante delle medie realizza un esperimento con una barchetta di carta. Quando rivela che la barchetta simboleggia i barconi degli immigrati, la classe rivive la memoria delle vittime naufragate il 18 Aprile 2015 nel Canale di Sicilia.

JOY

Nour Gharbi
ITALIA, 2020 / 13'17"
Documentario

La vera storia di Joy, migrante forzato fuggito dal Togo e preso in carico dal Centro SaMiFo (Asl Roma 1) e dal Dipartimento di Salute Mentale (DSM).

TANRI GÖÇMEN ÇOCUKLARI SEVER MI ANNE? (DO YOU THINK GOD LOVES IMMIGRANT CHILDREN, MUM?)

Rena Lusin Bitmez
TURCHIA, 2019 / 89'
Documentario

Il film racconta la battaglia delle famiglie armene immigrate dalla Turchia che provano a fornire educazione ai loro figli, nonostante tutte le circostanze. Nel cuore di questa battaglia, che è iniziata nel 2003, c'è una scuola posizionata in una sala da pranzo, nelle cantine di una chiesa dove i bambini migranti ricevono educazione da volontari. Nel film, la battaglia dei bambini che vivono in un paese straniero, le loro vite di tutti i giorni, le loro vecchie abitudini e desideri.

CORRISPONDENZE

ECU - THE EUROPEAN INDEPENDENT FILM FESTIVAL

SUMMER SHADE

Shira Hazimovici
UK, 2020 / 15'30"
Docu-fiction

Esplorando eventi realmente accaduti di discriminazione di donne in Israele, Summer Shade offre uno specchio di vita in un caldo giorno d'estate in Israele. Gal, un'avventurosa ragazza di 13 anni, si inoltra da sola verso il suo posto preferito per rinfrescarsi, il magico stagno vicino casa. Poco dopo il suo arrivo, un gruppo di ragazzini Hasidic arrivano e cercano di cacciarla violentemente, minacciandola per il suo essere donna.

LET MY BODY SPEAK

Madonna Adib
UK, 2020 / 10'
Documentario

Questo documentario è un viaggio personale e intimo che esplora l'esperienza della repressione subita dalla regista durante la sua infanzia quando ha affrontato il controllo sessuale in una Damasco che verso la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 stava attraversando una crescente repressione socio-politica. Attraverso l'uso creativo dell'archivio di famiglia a Damasco unito al filmato del suo corpo, la regista ricostruisce il dolore del passato assorbito dal suo corpo.

MONTICCHIO CINELAGHI

IL TESORO DI MONTICCHIO

Giuseppe Varlotta
ITALIA, 2021 / 13'35"
Documentario

Il "Tesoro di Monticchio", dedicato all'attrice e scrittrice irpina Rosanna Gammone (appena scomparsa), narra l'esperienza di Nicolò, partito da Asti con il padre regista, alla scoperta di un luogo a lui sconosciuto: i Laghi vulcanici di Monticchio e il territorio del Vulture, in Basilicata. Durante la permanenza a Monticchio, incontra la sua coetanea Chiara, la quale gli svela che in quel luogo visono nascosti alcuni tesori. Nicolò ha la passione del metal detector e nel corso delle giornate del "Cine Laghi" - in cui il padre verrà premiato - perlustra il territorio per conoscerlo meglio e scoprire se Chiara gli ha svelato un "reale" segreto.

CINEMA D'IDEA

THE BLUE YEARS (LOS AÑOS AZULES)

Sofía Gómez Córdova
MESSICO, 2017 / 103'
Fiction

In una casa fatiscente, cinque ragazzi e un gatto - unico inquilino fisso - vivono insieme. Provenienti da posti diversi e con culture opposte, i ragazzi convivono in una fragile armonia, fino a quando l'arrivo di uno stravagante inquilino non li trasformerà in una famiglia effimera e disfunzionale.

AUGURI MONICA!

SCANDALI SEGRETI, OMAGGIO A MONICA VITTI

Antonio Previti
ITALIA, 2021 / 06'
Fiction

L'attrice Cecilia Foti, che nutre una grande passione per Monica Vitti, leggendo "Scandali segreti", testo teatrale di Michelangelo Antonioni ed Elio Bartolini, è stata conquistata dal monologo finale di Diana, attualissimo per le riflessioni sulla libertà delle donne di agire e di esprimere i propri sentimenti senza essere giudicate. Al debutto il testo è stato considerato troppo cinematografico e trasgressivo per come mette in crisi gli stereotipi di genere legati al comportamento della donna nella società. Antonioni lo ha cucito addosso alla Vitti, che pesca da una giovinezza travagliata, con una madre vittima delle convenzioni sociali.



EVENTI SPECIALI

PROGRAMMA EVENTI

DONNE IN CODICE

PROIEZIONE "TITANE" DI JULIA DUCOURNAU IN COLLABORAZIONE CON ANTEO PALAZZO DEL CINEMA

20 ottobre ore 21.40 Anteo Palazzo del Cinema Sala Abadan

Presentano

Patrizia Rappazzo, *Direttrice Artistica Sguardi Altrove Film Festival*

Sabina Berra, *giornalista*

Maria Rosanna Fossati, *Istituto Italiano di Tecnologia*

BILANCI DI GENERE E INDUSTRIE DELLO SCHERMO IN ITALIA. DATI E POLITICHE

25 ottobre ore 16.30 Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano/online

Prof. Massimo Locatelli, *Professore Associato di Filmologia - UCSC*

Patrizia Rappazzo, *Direttore Artistico Sguardi Altrove Film Festival*

Laura Caradonna, *Presidente Consulta Femminile - Milano*
Domizia De Rosa, *Presidente Women in Film, Television and Media - Italia*

Mariagrazia Fanchi, *Direttore Alta Scuola in Media Comunicazione e Spettacolo - UCSC*

Iole Giannattasio, *Direzione Generale Cinema e Audiovisivo - Ministero della Cultura*

Giorgia Priolo, *Head of Film and TV series EDI Effetti Digitali Italiani*

Adriano De Santis, *Centro Sperimentale di Cinematografia Roma*

Ciro Scala, *Chief Content Officer CHILI*

MADE IN TURKEY. IL BOOM DELLE SERIE TV TURCHE

25 ottobre ore 18.30 online

La Turchia è seconda solo agli Stati Uniti per esportazione di prodotti televisivi. Un volume di affari che si aggira sui 350 milioni di dollari. Ma da cosa dipende tanto successo? Dalle tematiche affrontate, l'alta qualità di recitazione, la regia, le sceneggiature?

Ne parliamo con:

Şenay Gürler (*attrice*),

Burcu Gögün (*sceneggiatrice*)

Elisabetta Brunella

Orsola Casagrande

PROIEZIONE "FUTURA" DI ALICE ROHRWACHER, PIETRO MARCELLO E FRANCESCO MUNZI IN COLLABORAZIONE CON ANTEO PALAZZO DEL CINEMA

25 ottobre ore 21.40 Anteo Palazzo del Cinema Sala

Presenta:

Patrizia Rappazzo (*Direttrice Sguardi Altrove Film Festival*).

FILM E SERIE IN TELEVISIONE

LE DONNE NELLO STORYTELLING AUDIOVISIVO: UN LABORATORIO SULLA PRODUZIONE, CREAZIONE, SCRITTURA E NARRAZIONE DI SERIE E FILM TV

26 ottobre ore 10:00 -13:00 Anteo Palazzo del Cinema Sala Astra

Il laboratorio, della durata di 3 ore, sarà composto un workshop interattivo e da una masterclass con relatori d'eccellenza sul ruolo e la presenza delle donne nell'ambito della produzione, creazione e narrazione di serie e film in ambito televisivo.

LE DONNE NELLA TV: MASTERCLASS

Ore 10:00 - 11:30

Con interventi di:

Maria Pia Ammirati, *Direttrice di Rai Fiction*

Sonia Rovai, *Director Scripted Production Sky Italia*

Tina Bianchi, *Segretario Generale Italian Film Commissions*

Minnie Ferrara, *Direttrice Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti*

Francesca Cima, *Produttrice Indigo Film*

Modera **Barbara Tarricone Hamilton**, *Giornalista e Volto Sky*

LE DONNE NELLA TV: LABORATORIO INTERATTIVO LA CREAZIONE DI FORMAT, LA NARRAZIONE DI CINEMA E SERIE TV

Ore 11:40 - 13:00

Con:

Silvia Muntoni, *Editorial Manager Sky Italia*

Barbara Tarricone Hamilton, *Giornalista e Volto Sky*

SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA

TAVOLA ROTONDA

27 ottobre ore 17 online

Patrizia Rappazzo, *Direttrice Sguardi Altrove Film Festival*

Piero Pelizzaro, *Sharing Cities Comune di Milano*

Adelina Von Furstenberg, *Art For The World*

Saranno presenti anche un referente del Ministero della Transizione Ecologica e un rappresentante di Fridays For Future.

PRESENTAZIONE SEZIONE "CINEMA E PSICHIATRIA"

WOMEN ON THE MOVE AND MENTAL HEALTH

27 ottobre ore 18 online

Interverranno:

Ilaria Tarricone (Professore associato presso Università degli Studi di Bologna),

Giancarlo Santone (Direttore UOSD Centro Salute Migranti Forzati ASL Roma 1),

Nour Gharbi, regista di "Joy",

Luca Esposito, regista di "Paper Boat"

Charlotte Diement, regista di "The Inheritors".

FERTILIA ISTRIANA – COPRODUZIONE SGUARDI ALTROVE

28 ottobre ore 18.45 Anteo Palazzo del Cinema Sala Astoria

Alle soglie del 2021, Fertilia è ancora una piccola Istria. Qui la storia dell'esodo fu, in contro tendenza, storia d'accoglienza. Arrivati in un'Italia devastata dalla Seconda Guerra Mondiale, i profughi cacciati da Tito hanno faticato a ricostruirsi un futuro più del resto della popolazione italiana. Nel documentario "Fertilia istriana" si racconta la storia dolorosa e ancora poco risolta dell'esodo, e l'integrazione degli istriani con la popolazione sarda.

La PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO sarà preceduta da una TAVOLA ROTONDA di approfondimento, nella quale interverranno **Francesca Angeleri** (protagonista/autrice di "Fertilia istriana" e giornalista del Corriere della Sera), **Prof. Gianraimondo Farina** (Università Cattolica di Brescia), **Anna Maria Crasti** (vicepresidente ANVGD Milano, esule di Orsera), **Gianmichele Manca** (produttore di "Fertilia istriana") e **Matteo Gherghetta** (presidente ANVGD Milano, esule di Fontane).

Il presidente del Circolo dei Sardi Milano **Giovanni Cervo** darà il suo saluto.

Il presidente del Circolo dei Sardi Monza Brianza **Salvatore Carta** darà il suo saluto.

Sguardi Altrove ha prodotto "Fertilia istriana" e grazie a questa esperienza si lancia nel mondo della distribuzione cinematografica.

A seguire, PROIEZIONE del documentario FERTILIA ISTRIANA (Cristina Mantis, 2021, Italia, 35')

DI COSA SCRIVONO LE DONNE QUANDO SCRIVONO SERIE TV

29 ottobre ore 19.00 Anteo Palazzo del Cinema Sala Astoria

Le serie tv sono il nuovo grande cinema? Cosa significa oggi pensare, ideare e scrivere una serie? Ma anche: esiste ancora una differenza di genere? E qual è lo stato dell'arte della sceneggiatura oggi in Italia?

Indagando il presente, dove la declinazione "al femminile" è un paradosso ma purtroppo ancora uno stereotipo difficile da estirpare, **Marta Stella**, giornalista e autrice, dialoga con due delle più importanti sceneggiatrici del panorama italiano, due autrici dietro ai più grandi successi seriali e cinematografici degli ultimi anni come Gomorra - La serie. **Maddalena Ravagli**, sei film e undici serie tv nella sua filmografia come *ZeroZeroZero*, *Black and white*, *Maltese* e *The Immortal*, e **Ludovica Rampoldi**, reduce dal successo de *Il traditore*, scritto con Marco Bellocchio, Valia Santella e Francesco Piccolo in selezione ufficiale in concorso al festival di Cannes e vincitore del Nastro d'argento alla migliore sceneggiatura e il David di Donatello per la migliore sceneggiatura originale.





PROGRAMMA

22 VENERDÌ
OTTOBRE

ANTEO PALAZZO DEL CINEMA – SALA ASTRA / ONLINE

16:00	#FRAMEITALIA	<p>HO BISOGNO DI ME <i>Stefano Filippi</i> Italia, 2020, 62' Première</p>
17:00	CINEMA DEI RAGAZZI	<p>THE BLUE GIRL <i>Keivan Majidi</i> Iran, 2020, 84' In sala: Patrizia Rappazzo, Direttrice Artistica Sguardi Altrove Film Festival - Jacopo Gubitosi, Managing Director Giffoni Film Festival - Carolina Cantù</p>
18:45	TURCHIA	<p>LA LINGUA DELLE MONTAGNE <i>Lisa Çalan</i> Turchia, 2016, 15' In sala la regista e Orsola Casagrande</p>
		<p>WEDDING DANCE <i>Çigdem Sezgin</i> Turchia, 2015, 110' Anteprima nazionale In sala la regista e Orsola Casagrande</p>
19:00	CINEMA DEI RAGAZZI	<p>NIGHT FOREST <i>Andre Hormann</i> Germania, 2021, 92'</p>

ONLINE

ANTEO PALAZZO DEL CINEMA – SALA ASTRA / ONLINE

21:00	INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL	<p>In sala: Patrizia Rappazzo, Direttrice Artistica Sguardi Altrove Film Festival Barbara Tarricone Hamilton, Volto Sky Cinema Orsola Casagrande Jacopo Gubitosi, Managing Director Giffoni Film Festival</p> <p>DONNADARTE. GIGLIOLA ROVASINO <i>Valerio Finessi / Italia, 2020 / 11'</i></p> <p>SCANDALI SEGRETI. OMAGGIO A MONICA VITTI <i>Antonio Previti / Italia, 2021 / 7'</i> In sala la protagonista Cecilia Foti</p>
22:00	NUOVI SGUARDI	<p>SOUAD <i>Ayten Amin</i> Egitto, 2021, 96'</p>

PROGRAMMA

23 SABATO OTTOBRE

ONLINE

15:00	SGUARDI (S)CONFINATI	VINA <i>Bahareh Aghajari</i> Iran, 2021, 14' - Première
		CLOUD <i>Joséphine Darcy Hopkins</i> Francia, 2020, 29'
		RAYA <i>Sepide Berenji</i> Iran, 2020, 14'
16:00	NUOVI SGUARDI	FOUR MOTHERS <i>Dana Keidar Levin, Rafael Levin</i> Israele, 2020, 79' Anteprima nazionale
WANTED CLAN / ONLINE		
18:30	SGUARDI (S)CONFINATI	S'AMMUTADORI <i>Francesca Floris</i> Italia, 2021, 11' Première - In sala la regista
		EN CAMINO - MESSICO, MACHISMO E NUVOLE <i>Isabella Cortese, Federico Fenucci, Giuditta Vettese</i> Italia, 2021, 30' Anteprima europea - In sala i registi
21:00	#FRAMEITALIA	IN THE IMAGE OF GOD <i>Bianca Rondolino</i> Italia, 2020, 15' In sala la regista
		IL TERRIBILE INGANNO <i>Maria Arena</i> Italia, 2021, 106' In sala la regista
21:30	NUOVI SGUARDI	ALWAYS AMBER <i>Lia Hietala Hannah Reinikanen</i> Svezia, 2020, 76'

ONLINE

DOMENICA
24 OTTOBRE

ONLINE

15:00	SGUARDI (S)CONFINATI	<p>PERSONALITÀ SEZIONATE, CAPITOLO UNO: UN FALLITO <i>Sofia Aloni</i> <i>Italia, 2021, 9'</i></p>
		<p>CONEXIÓN: HUACHUMA <i>Karoline Pelikan</i> <i>Perù, 2020, 20'</i></p>
		<p>SENZA NOME <i>Gisella Gobbi</i> <i>Italia, 2020, 10'</i></p>
		<p>GOOD GIRL <i>Raheleh Karami</i> <i>Iran, 2019, 13'</i></p>
16:00	AZZURRO PALLIDO	<p>EVA'S COMET <i>JD Shapiro, Alfonso Antolin</i> <i>Spagna, 2020, 20'</i> Anteprima europea</p>
		<p>SCRIVO AD ALTA VOCE <i>Pier Paolo Giarolo e Antonio Dalla Palma</i> <i>Italia, 2020, 78'</i></p>
17:30	NUOVI SGUARDI	<p>LE TOMBEAU DE L'AMIANTE <i>Marie-Anna Mengeot e Anna Toussaint</i> <i>Belgio, 2021, 91'</i> Anteprima nazionale</p>
19:00	#FRAMEITALIA	<p>FEARLESS - LA STORIA DI UNA RAGAZZA CHE NON HA PAURA DI NIENTE <i>Giampiero Torello</i> <i>Italia, 2021, 101'</i> Anteprima italiana</p>

24 DOMENICA
OTTOBRE

ONLINE

21:00

NUOVI
SGUARDI

LETTERS OF HAPPINESS

Svetlana Sukhanova
Russia, 2020, 102'

PROGRAMMA

25 LUNEDÌ
OTTOBRE

ONLINE

15:00	SGUARDI (S)CONFINATI	<p>YOU WILL NEVER BE BACK <i>Mónica Mateo</i> <i>Spagna, 2020, 14'</i></p>
		<p>WHEN THE TIDE RISES <i>Alex Jiang</i> <i>Cina, 2019, 23'</i> Première</p>
		<p>SISTER <i>Alina Dotsenko</i> <i>Russia, 2021, 10'</i> Anteprima nazionale</p>
		<p>HAVENS - RIFUGI <i>Elena Griggio</i> <i>Italia, 2020, 20'</i></p>
		<p>PORTRAIT OF PORCUPINES <i>Merve KU MATARACI</i> <i>Turchia, 2020, 8'</i> Première</p>

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO / ONLINE

16:30	WiFTM	<p>BILANCI DI GENERE E INDUSTRIE DELLO SCHERMO IN ITALIA. DATI E POLITICHE Prof. Massimo Locatelli, <i>Professore Associato di Filmologia - UCSC</i> Patrizia Rappazzo, <i>Direttore Artistico Sguardi Altrove Film Festival</i> Laura Caradonna, <i>Presidente Consulta Femminile - Milano</i> Domizia De Rosa, <i>Presidente Women in Film, Television and Media - Italia</i> Mariagrazia Fanchi, <i>Direttore Alta Scuola in Media Comunicazione e Spettacolo - UCSC</i> Iole Giannattasio, <i>Direzione Generale Cinema e Audiovisivo - Ministero della Cultura</i> Giorgia Priolo, <i>Head of Film and TV series EDI Effetti Digitali Italiani</i> Adriano De Santis, <i>Centro Sperimentale di Cinematografia Roma</i> Ciro Scala, <i>Chief Content Officer CHILI</i></p>
-------	-------	--

ONLINE

18:30	FOCUS SULLE TURCHIE	<p>MADE IN TURKEY. IL BOOM DELLE SERIE TV TURCHE Orsola Casagrande - Elisabetta Brunella (<i>MEDIA salles</i>) Enay Gürler (<i>attrice</i>) - Burcu Görgün Topta e Damla Serim (<i>sceneggiatrici</i>)</p>
-------	---------------------------	---

25 LUNEDÌ
OTTOBRE

ONLINE

19:30	TURCHIA	INFLAME <i>Ceylan Özgün Özçelik</i> <i>Turchia, 2017, 94'</i>
21:00	TURCHIA	MOTEL HASANKEYF <i>Valeria Mazzucchi</i> <i>Kurdistan, 2015, 27'</i>
21:30	#FRAMEITALIA	IL PINGUINO DI CARTA E ALTRE STORIE <i>Valentina Arena</i> <i>Italia, 2020, 79'</i>
ANTEO PALAZZO DEL CINEMA – SALA ASTRA		
21:40	FUORI CONCORSO	FUTURA <i>Alice Rohrwacher, Pietro Marcello, Francesco Munzi</i> <i>Italia, 2021, 105'</i> Proiezione in collaborazione con Anteo Palazzo del Cinema

PROGRAMMA

26 MARTEDÌ
OTTOBRE

ANTEO PALAZZO DEL CINEMA – SALA ASTRA / ONLINE

10:00	PANEL	<p>LE DONNE NELLO STORYTELLING AUDIOVISIVO</p> <p>Intervengono Sonia Rovai, <i>Director Scripted Production Sky Italia</i> Maria Pia Ammirati, <i>Direttrice Rai Fiction</i> Francesca Cima, <i>Produttrice Indigo Film</i> Minnie Ferrara, <i>Direttrice Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti</i> Tina Bianchi, <i>Segretario Generale Italian Film Commissions</i> Modera Barbara Tarricone Hamilton, <i>Giornalista e Volto Sky</i></p>
11.40	LABORATORIO INTERATTIVO	<p>LA CREAZIONE DI FORMAT E LA NARRAZIONE DI CINEMA E SERIE TV</p> <p>A cura di Barbara Tarricone Hamilton, <i>Giornalista e Volto Sky</i> e di Silvia Muntoni, <i>Editorial Manager Sky Italia</i></p>
ONLINE		
16.00	DONNE IN CODICE	<p>SUNCATCHER</p> <p><i>Kim Torres</i> <i>Costa Rica/Messico, 2021, 21'</i></p>
16.30	AZZURRO PALLIDO	<p>DIAPASON</p> <p><i>Hahmed Tehrani</i> <i>Iran, 2020, 94'</i> Anteprima nazionale</p>
WANTED CLAN / ONLINE		
18.30	SGUARDI (S)CONFINATI	<p>ESPLOSIONE DI UN CANTO</p> <p><i>Lia Beltrami</i> <i>Italia, 2019, 30'</i> In sala la regista</p>
		<p>DANA</p> <p><i>Lucia Forner Segarra</i> <i>Spagna, 2020, 18'</i> Anteprima nazionale</p>
		<p>CEMILE</p> <p><i>Belkis Bayrak</i> <i>Turchia, 2021, 11'</i></p>
		<p>COINS</p> <p><i>Nicole Huminski</i> <i>Germania, 2020, 10'</i> Première In sala la regista</p>

PROGRAMMA

26 MARTEDÌ
OTTOBRE

WANTED CLAN / ONLINE

20:30	CORRISPOONDENZE	<p>SUMMERSHADE Shira Haimovici UK, 2020, 16' Anteprima nazionale</p>
		<p>LET MY BODY SPEAK Madonna Adib UK, 2020, 10' Anteprima nazionale / In sala Ludovica Tisi, Festival Coordinator ECU - The European Independent Film Festival</p>
WANTED CLAN		
21.15	AZZURRO PALLIDO	<p>THE BADGER Kazem Mollaire Iran, 2020, 93' In sala la regista</p>
ONLINE		
21:00	NUOVI SGUARDI	<p>THE FACE OF VIOLENCE Kenan Özer, Esra Açıkgöz Turchia, 2020, 52' Anteprima nazionale</p>
22:00	NUOVI SGUARDI	<p>THE FIRST DEATH OF JOANA Cristiane Oliveira Brasile/Francia, 2020, 91'</p>

PROGRAMMA

27 MERCOLEDÌ
OTTOBRE

ANTEO PALAZZO DEL CINEMA – SALA ASTRA / ONLINE

09:30	CINEMA DEI RAGAZZI	<p>FOCUS SUI DIRITTI UMANI</p> <p>PAPER BOAT <i>Luca Esposito</i> <i>Italia, 2019, 7'</i></p>
		<p>FOCUS SU SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>CRIS OF OUR ANCESTORS <i>Kalyanee Mam e Rebecca Kormos</i> <i>Guinea/USA, 2020, 20'</i></p> <p>CULTIVA CIUDAD: HUERTO THATELOLCO <i>Isabel Cristina Fregoso</i> <i>Messico, 2018, 15'</i></p>
10:30	CINEMA DEI RAGAZZI	<p>I DON'T WANT TO DANCE <i>Flynn Von Kleits</i> <i>Paesi Bassi, 2021, 90'</i></p>
15:00	SGUARDI (S)CONFINATI	<p>IL TEMPO E I GIORNI <i>Alessia Buratti</i> <i>Italia, 2019, 4'</i></p>
		<p>THE WAY HOME <i>Elena Khimyalaynen</i> <i>Russia, 2020, 16'</i> Anteprima nazionale</p>
		<p>FULL TANK <i>Saray Salman</i> <i>Israele, 2020, 16'</i> Première</p>
16:00	AZZURRO PALLIDO	<p>过年 BE HAPPY <i>Leonardo Cinieri Lombroso</i> <i>Italia, 2021, 12'</i> Anteprima nazionale</p>
16:15	AZZURRO PALLIDO	<p>MY VOICE WILL BE WITH YOU <i>Bruno Tracq</i> <i>Belgio/USA, 2020, 86'</i> Anteprima nazionale</p>

ONLINE

PROGRAMMA

27 MERCOLEDÌ
OTTOBRE

ONLINE

17:00	SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA	<p>TAVOLA ROTONDA <i>Intervengono</i></p> <p>Patrizia Rappazzo, <i>Direttrice artistica Sguardi Altrove Film Festival</i> Piero Pelizzaro, <i>Sharing Cities Comune di Milano</i> Adelina Von Furstenberg, <i>Art for The World</i></p> <p><i>Saranno presenti anche un referente del Ministero della Transizione Ecologica e un rappresentante di Fridays For Future.</i></p>
18:00	CINEMA E PSICHIATRIA	<p>WOMEN, MIGRATION AND MENTAL HEALTH <i>Ilaria Tarricone, Università degli Studi di Bologna</i> <i>Giancarlo Santone, ASL ROMA 1</i> <i>Patrizia Rappazzo, Direttrice Sguardi Altrove Film Festival</i></p> <p><i>Intervengono</i></p> <p>Luca Esposito, <i>regista di Paper Boat</i> Nour Gharbi, <i>regista di Joy</i> Charlotte Diament, <i>regista di The Inheritors</i></p>
19:00	NUOVI SGUARDI	<p>THE INHERITORS <i>Charlotte Diament</i> <i>Belgio, 2021, 56'</i> Anteprima nazionale</p>
20:00	#FRAMEITALIA	<p>GLI ANNI FOLLI DELLA VELOCITÀ <i>Federica Biondi, Gabriele Ogiva</i> <i>Italia, 2020, 50'</i></p>
		<p>EDDA DE CRINGIS, ALLEVATRICE ZOOTECNICA A RAVASCLETTO IN CARNIA <i>Marco Singh</i> <i>Italia, 2020, 7'</i></p>
21:00	NUOVI SGUARDI	<p>ALL EYES OFF ME <i>Hadas Ben Aroya</i> <i>Israele, 2021, 96'</i> Anteprima nazionale</p>

PROGRAMMA

28 GIOVEDÌ
OTTOBRE

ANTEO PALAZZO DEL CINEMA – SALA ASTRA / ONLINE

09:30	CINEMA DEI RAGAZZI	<p>FOCUS SU SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>THE PLUMMERY <i>Jordan Osmond & Antoinette Wilson</i> <i>Nuova Zelanda, 2021, 9'</i></p> <p>BUILDING INDIGENOUS FOOD SOVEREIGNTY WITH THE HUA PARAKORE ORGANIC FRAMEWORK <i>Jordan Osmond & Antoinette Wilson</i> <i>Australia, 2021, 15'</i></p>
10:15	CINEMA DEI RAGAZZI	<p>FOCUS SUI DIRITTI UMANI</p> <p>JOY <i>Nour Gharbi</i> <i>Italia, 2020, 14'</i></p> <p>DO YOU THINK GOD LOVES IMMIGRANT CHILDREN, MUM? <i>Rena Lusin Bitmez</i> <i>Turchia, 2019, 90'</i></p>
ANTEO PALAZZO DEL CINEMA – SALA ASTORIA / ONLINE		
15:30	#FRAMEITALIA	<p>CHE FINE HANNO FATTO I SOGNI? <i>Patrizia Fregonese de Filippo</i> <i>Italia, 2020, 65'</i> In sala la regista</p>
17:00	#FRAMEITALIA	<p>TELLING MY SON'S LAND <i>Ilaria Jovine, Roberto Mariotti</i> <i>Italia, 2020, 84'</i> In sala i registi</p>
18:45	ISTRIA	<p>FERTILIA ISTRIANA <i>Cristina Mantis</i> <i>Italia, 2021, 35'</i></p> <p>Francesca Angeleri, <i>protagonista/autrice di "Fertilia istriana"</i> Anna Maria Crasti, <i>vicepresidente ANVGD Milano, esule di Orsera</i> Gianmichele Manca, <i>produttore "Fertilia istriana"</i> Matteo Gherghetta, <i>presidente ANVGD Milano, esule di Fontane</i> Prof. Gianraimondo Farina, <i>Università Cattolica di Brescia</i></p>
19:45	#FRAMEITALIA	<p>L'AVVENTUROSA STORIA DI BOSCOINCITTÀ <i>Daniela Trastulli</i> <i>Italia, 2020, 20'</i> In sala la regista</p>

PROGRAMMA

28 GIOVEDÌ
OTTOBRE

ANTEO PALAZZO DEL CINEMA – SALA ASTORIA / ONLINE

20:15	FUORI CONCORSO	RED SHOES - IL FIGLIO DEL BOSS <i>Isabella Weiss</i> <i>Italia, 2020, 61'</i> In sala la regista
		ONLINE
21:30	CORRISPONDENZE	IL TESORO DI MONTICCHIO <i>Giuseppe Valrotta</i> <i>Italia, 2021, 8'</i>
21:45		THE BLUE YEARS <i>Sofia Cordoba Gomez</i> <i>Messico, 2017, 107'</i> In collaborazione con Cinema d'IDEA
		ANTEO PALAZZO DEL CINEMA – SALA ASTORIA
21:45	AZZURRO PALLIDO	SCOMPARTIMENTO N 6 <i>Juho Kuosmanen</i> <i>Finlandia, 2021, 107'</i> Anteprima nazionale

PROGRAMMA

29 VENERDÌ
OTTOBRE

ONLINE

09:30	CINEMA DEI RAGAZZI	<p>FOCUS SU SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>BOURKINABÉ BOUNTY <i>Iara Lee</i> <i>Burkina Faso/USA, 2018, 37'</i></p>
10:00	CINEMA DEI RAGAZZI	<p>FOCUS SU SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>OMELIA CONTADINA <i>JR e Alice Rohrwacher</i> <i>Italia/Francia, 2020, 10'</i></p>
10:30	CINEMA DEI RAGAZZI	<p>FOCUS SU SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>YESTERDAY'S PAST <i>Nila Madhab Panda</i> <i>India, 2021, 83'</i></p>
ANTEO PALAZZO DEL CINEMA – SALA ASTORIA / ONLINE		
16:30	FUORI CONCORSO	<p>A WAY HOME <i>Karima Saidi</i> <i>Marocco/Begio, 90'</i> In sala la regista</p>
18:00	FUORI CONCORSO	<p>FUORIMANO <i>Marta Dell'Angelo</i> <i>Italia, 2021, 54'</i> Première In sala la regista</p>
19:00	TALK	<p>DI COSA SCRIVONO LE DONNE QUANDO SCRIVONO SERIE TV Intervengono <i>Ludovica Rampoldi e Maddalena Ravagli, sceneggiatrici</i> Conduce <i>Marta Stella, giornalista e autrice</i></p>
20:30	<p>CERIMONIA DI PREMIAZIONE</p> <hr/> <p>FILM PREMIATI</p>	

PROGRAMMA

30 SABATO OTTOBRE

ONLINE

14:00	SGUARDI (S)CONFINATI	PROIEZIONE FILM PREMIATI Premi: Miglior Film - Talent Under 35 - The Giornaliste - Giuria Giovani
17:00	#FRAMEITALIA	PROIEZIONE FILM PREMIATI Premio del Pubblico - Premio SNGCI
20:00	NUOVI SGUARDI	PROIEZIONE FILM PREMIATI Premio Cinema Donna - Premio MOVIEDAY - Premio WIFTMII

AUDITORIUM PADRE REINA (RHO)

19:00	SGUARDI (S)CONFINATI	S'AMMUTADORI <i>Francesca Floris</i> Italia, 2021, 11' Première
		EN CAMINO - MESSICO, MACHISMO E NUVOLE <i>Isabella Cortese, Federico Fenucci, Giuditta Vettese</i> Italia, 2021, 30' Anteprima europea
PERSONALITA' SEZIONATE, CAPITOLO UNO: UN FALLITO <i>Sofia Aloni</i> Italia, 2021, 9'		
SENZA NOME <i>Gisella Gobbi</i> Italia, 2020, 10'		
HAVENS - RIFUGI <i>Elena Griggio</i> Italia, 2020, 20'		
ESPLOSIONE DI UN CANTO <i>Lia Beltrami</i> Italia, 2019, 30'		
20:00		IL TEMPO E I GIORNI <i>Alessia Buratti</i> Italia, 2019, 4'



SGUARDI **28**th INTERNATIONAL
ALTROVE WOMEN'S FILM FESTIVAL

WWW.SGUARDIALTROVEFILMFESTIVAL.IT